

*utl*

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"Città di Mestre"



1987 - 1997  
DIECI ANNI  
DI SERVIZIO



UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"Città di Mestre"

*Università del Tempo Libero "Città di Mestre"*

Associazione di volontariato Legalmente riconosciuta

Sede sociale e segreteria:

Via Poerio 19 - 30171 MESTRE (Ve)

Telefono e Fax 041/984529

*Ricerche e coordinazione dei testi a cura della sig.ra Bruna Ravelli Dal Zotto*

1987 - 1997  
DIECI ANNI  
DI SERVIZIO

## VIVA L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO!

A dieci anni un bimbo comincia a capire la differenza tra fantasia e realtà, tra il sogno e la vita. Noi compiamo oggi dieci anni ed in questo periodo siamo cresciuti dall'utopia alla realizzazione, dallo slancio forse un po' incosciente degli inizi alla consapevolezza del nostro contributo, alla capacità di operare con efficacia.

Ai suoi inizi la allora "Università terza età", primo nome della nostra Associazione, nata per lodevole iniziativa della dott. Marisa Benedetti, ha vissuto tempi non molto facili, anche se sostenuti dall'entusiasmo del servizio. La perdita del suo secondo presidente, dott. Ferdinando Poles, avvenuta all'inizio del terzo anno accademico, da lui promosso ed accuratamente strutturato, ha segnato un altro momento di grave sconcerto. Nella figura del dott. Dino Pagnin si trovò quella prudente e serena guida, che ha positivamente indirizzato un sicuro cammino. Diventata nel frattempo "Università del Tempo Libero" ed intitolata alla "Città di Mestre", la nostra Associazione ha cominciato ad avere, con la presidenza dell'ing. Angelo Seno, una struttura didattica ed amministrativa più solida ed efficiente. La grande disponibilità ed il realismo operante del sig. Paolo Cavaleri ha continuato a far crescere nella strada ormai tracciata l'istituzione, che ora, realtà affermata, continua ad esercitare la sua opera culturale e sociale all'interno del tessuto cittadino di Mestre e zone limitrofe.

Le poche righe che vogliono riassumere la storia della nostra Associazione dovrebbero contenere numeri e nomi, parametri con i quali normalmente si quantifica, in termini scientifici ed economici, la potenzialità di un'azienda. Ne useremo però il meno possibile perché il valore di ciò che siamo riusciti a fare in questi anni, meglio si misura con la serenità, l'interesse alla vita, la sottrazione all'isolamento che siamo riusciti a costruire ed a trasmettere ai nostri Studenti nel corso di questi dieci anni.

Oggi operiamo in tre sedi, quella "madre" di Mestre, quella di Marghera (gestita in collaborazione col gruppo Anziani Autogestito "Primavera") e quella di Chirignago/Gazzera (nata in collaborazione con l'associazione "Giovani Musici" ed ora gestita nell'ambito delle attività dell'Associazione "Il Cantiere"). Quest'anno abbiamo raggiunto 550 iscritti, con una progressione numerica che è stata negli anni sempre positiva, ed abbiamo offerto più di trenta ore settimanali di corsi e laboratori, a cui vanno aggiunte molte attività collaterali: altre pagine di questo libretto parleranno di attività specifiche, di particolari realizzazioni, di manifestazioni, diventate col tempo tradizionali.

Dicevamo all'inizio che ora ci sentiamo più maturi, anche se non completamente adulti, volendo deliberatamente conservare quello spirito di iniziativa,

quel pizzico di utopia, quello slancio un po' temerario che è dote caratteristica di chi vive ancora pienamente, con spirito di giovanile avventura, la propria esistenza.

Le necessità sono molte e sempre crescenti, e perciò sempre più complesso è il nostro globale impegno e la richiesta che sentiamo sollecitarci. La risposta non sarebbe stata possibile senza la generosità di tutti i volontari che operano nella nostra Università, offrendo il loro tempo ed il loro impegno per tutte le funzioni, da quelle meno evidenti e tecniche della amministrazione e dei contatti con gli Studenti sino a quelle più appariscenti, e forse più direttamente gratificanti, della docenza.

Vale tuttavia il detto dannunziano "io ho quel che ho donato". Infatti è la gratitudine espressaci dai nostri Studenti, il loro manifesto interesse per le nostre attività, la serenità e l'affetto, che trasmettiamo col nostro lavoro e che sentiamo ricambiato, che ci rende con gli interessi quell'amore che abbiamo messo nel nostro operare.

Grazie a tutti per tutto quello di positivo è stato fatto in questi dieci anni.  
Lunga vita all'Università del Tempo Libero.

(Il Presidente)  
*dott. Toni Rota*



*Manifestazione apertura a.a. 1995/96*

## UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO - CITTÀ DI MESTRE

Nei dieci anni di coinvolgimento nella vita della U.T.L. ho respirato aria di piena libertà.

Nessuno si è sentito obbligato a fare qualcosa e nessuno ha esercitato indebite pressioni sugli altri.

Studenti, assistenti, docenti e dirigenti hanno agito in un clima di autentica autonomia.

Le motivazioni che hanno sostenuto le fatiche di tutti noi sono state "forti": siamo stati ben convinti che valesse la pena di dedicare tempo, energie, risorse, ad un'Associazione che andava crescendo e maturando a "vista d'occhio".

La volontà di continuare, di superare le inevitabili difficoltà non è certo mancata: avevamo la convinzione che tutti andavamo affinando la nostra personalità e la nostra sensibilità umana.

L'atmosfera di reciproco affetto e di amicizia si è andata diffondendo e ciascuno ha sentito che gli altri meritavano la giusta stima.

Ognuno si è trovato "a casa sua" ed ha potuto vivere l'esperienza dell'accettazione e della valorizzazione.

Le autorità locali, in particolare il Comune di Venezia e la Regione Veneto, un po' alla volta hanno preso atto che la nostra Associazione era una cosa seria ed hanno prestato più attenzione e maggiore disponibilità nel sostenerci sia con contributi, sia con disponibilità di locali.

Anche la cittadinanza è stata coinvolta, ed oggi molti sanno che esistiamo, che operiamo, che andiamo avanti. Sempre più numerosa è la partecipazione alle manifestazioni pubbliche organizzate dall'U.T.L..

L'Università non ha bisogno di autogloriarsi, ma ha il dovere di informare che anche in una società tendenzialmente individualistica, c'è la possibilità concreta di organizzarsi per imparare assieme, per divertirsi serenamente, per fare amicizia, per incontrare tante persone disponibili a colloquiare, a scambiare esperienze ed a realizzare una vita più intensa e significativa.

Chi ha donato qualcosa agli altri è convinto di aver ricevuto ancora di più: nessuno si considera creditore o debitore: tutti si sentono persone che hanno dato una mano ad altri sperimentando il valore della libera solidarietà umana.

*dott. Dino Pagnin*  
(Presidente onorario)

# SALUTO DEL PROSINDACO



COMUNE  
DI VENEZIA  
SEDE MUNICIPALE  
DI MESTRE

Il Prosindaco

Mestre, 28/04/1997  
Prot. n° 244p

***All'Università del Tempo Libero***  
**MESTRE**

*Dieci anni sono moltissimi nella vita di un'associazione, ma sono anche di più per un'associazione che ha fatto del servizio ai cittadini lo scopo primario della propria attività delle proprie esistenze. L'Università del Tempo Libero conosce, infatti, la fatica dell'impegno duraturo, la complessità dello sforzo che tiene insieme cultura e volontariato sociale, dedizione civile e passione umana. Sembrano dunque anche di più questi dieci anni. Sono comunque tanti e garantiscono della solidità, della maturità, della credibilità che l'Università del Tempo Libero ha acquisito agli occhi di tutta la nostra città. E' con viva e sincera gratitudine che formulo ai dirigenti e a tutti i soci le più calorose felicitazioni e i migliori auguri di buon lavoro.*

Gianfranco Bettin

## IN FAMIGLIA

Via Bissuola si rianima nel primo pomeriggio, dopo il caos della mattina, dopo l'ingresso dei 2.500 studenti dello Zuccante, del Giordano Bruno e del Berna: scendono dai vari bus gli studenti dell'Università del Tempo Libero per frequentare i locali dell'Istituto Berna i corsi riservati a loro, altri giungono a piedi o con altri mezzi.

Sì, la Bissuola è veramente la via, il quartiere studentesco (i calcoli portano ad oltre 6.500 studenti nelle varie scuole del quartiere!).

Nell'Istituto Berna l'U.T.L. si affianca ad altri gradi scolastici, dalla scuola Media (140 allievi circa) al Centro di Formazione Professionale (310 allievi circa), agli studenti dell'U. Foscolo con corsi di recupero (80 allievi circa): ognuno va d'amore e d'accordo con gli altri. Anzi, è bello vedere che tutte le età si mescolano e dimostrano che la conoscenza, lo studio, l'interesse culturale non hanno età.

Le stesse aule che al mattino sono servite per Disegno, o Tecnologia, o Matematica o Cultura Generale, al pomeriggio sentono parlare di Storia dell'Arte, di Artigianato artistico, o di Sociocultura!

Tutto questo si inserisce in un disegno nel quale è coinvolto anche l'Istituto Berna, quello della Formazione continua, cioè della formazione lungo tutto l'arco della vita.

Questa formazione continua è vissuta, secondo me, in modo sereno e impegnato da parte di tutti gli Universitari: li vedo arrivare interessati a quanto verrà loro proposto nella giornata, molto spesso mi capita di conversare con alcuni di loro e fa piacere ascoltare le loro esperienze; mi viene richiesto di rispondere alle loro domande sulla vita dell'Istituto Berna e sulle sue varie iniziative: c'è uno scambio di interessi che fa capire che ciascuno degli studenti dell'U.T.L. si sente come in famiglia quando frequenta l'Istituto.

Auguri a tutti perché continui sempre!

Auguri per le vostre celebrazioni, ad multos annos!

*Don Oreste Maiolini*  
(direttore Istituto Berna)

## ASSISTENTI

*Significativa presenza nel contesto della nostra associazione*

È un uguale spirito di volontariato che anima il loro fattivo apporto di collaborazione, anche se ognuna delle assistenti sa dare un'impronta personale nello svolgere il ruolo nei corsi a lei assegnati. Così, unendo le diverse caratteristiche personali, se ne ricava un gruppo omogeneo pieno di disponibilità, di interesse socializzante che si sviluppa attraverso un particolare senso di responsabilità, amicizia, stima e di deferenza sia nei confronti dei nostri validi docenti, sia nell'umano contatto con gli studenti. Ruolo non semplice, perché comprensivo di molteplici mansioni e che può a torto essere immaginato in un'ottica solo gratificante. Talvolta vengono loro poste domande di non facile soluzione, però una risposta preceduta da un sorriso appaga e risolve più di una richiesta.

La meta raggiunta in questo lungo arco di tempo reca con sé memorie di giorni difficili vissuti con ansia. Lunghe discussioni portavano a decisioni comunitarie e tutte mirate a risolvere i problemi più urgenti. Il prosieguo della realizzazione di quella che oggi è la nostra Università è dunque anche frutto di questo spirito di aggregazione che ogni assistente sentiva e sente ancora in sé.

*Bruna D.Z.*



## CREATIVITÀ ARTISTICA

*Disegno - Pittura - Grafica - Artigianato artistico*

Chi sono gli studenti di questi laboratori?

Ogni persona porta con sé fin dalla nascita particolari predisposizioni o attitudini per diverse forme espressive.

Nel disegno, nella pittura, nella grafica, l'allievo racconta, presenta il concetto del tempo, in uno spazio limitato, sovrapponendo linee e strati, indipendentemente dal materiale usato: matite, carboncino acquerello, china, olio, acrilico, ecc.

Con l'ausilio delle mani ognuno darà secondo le proprie possibilità, validità al risultato finale dell'opera.

Un docente spronando un individuo, può condurlo ad esplicitare quella sua creatività che lo renderà soddisfatto.

Anche lo studente che appaia scarsamente dotato di capacità creativa, attraverso questa esperienza di vita riesce a far riaffiorare una fantasia forse solo sopita dal tempo. In questo contesto capirà che la creatività è un indissolubile insieme di tecnica e di ispirazione, attraverso le quali si sviluppa la realizzazione di un'opera.

I nostri laboratori attraverso la preziosa collaborazione di validi docenti, riescono a far scattare la scintilla creativa e queste persone non più giovani, venute spontaneamente con noi, spinte forse dal bisogno di vivere in modo completo le loro aspirazioni, si sentono realizzate nel poter esercitare la mano, l'occhio, la memoria e l'ingegno.

Un discorso analogo può spiegare il brillante risultato ottenuto dal gruppo laboratorio di artigianato artistico.

Con pochi mezzi a costi irrisori hanno creato piccoli capolavori imparando la tecnica di raccolta ed essiccazione dei fiori per farne poi stupende collezioni. Oppure bastano pochi pezzi di polistirolo, qualche ritaglio di stoffa, una manciata di fili colorati, tanta fantasia ed ecco per incanto uscirne deliziose creazioni di diverso genere.

Al riguardo, sono state organizzate mostre a livello cittadino e l'affluenza di visitatori ha premiato l'inventiva e la fantasiosa capacità di questi nostri studenti.

*B.D.Z.*



*1ª Mostra pittura e disegno*



*Artigianato artistico*

## DOCENTI AL LAVORO

*Corsi letterari - Corsi scientifici*

È compito non facile dover trasmettere in poche righe cosa rappresentano per l'UTL i numerosi corsi dai tempi più svariati che da dieci anni vengono attivati a favore dei nostri iscritti, offrendo, a chi li segue con assiduità, il piacere dell'ascolto, dell'elaborazione delle varie tematiche presentate, arricchendo ogni attento studente.

Questi corsi sono indubbiamente la base per far progredire questa nostra associazione, ed è un logico senso di doverosa correttezza ricordare, seppure con poche parole, quanto grande sia la nostra gratitudine per il continuo, gratuito apporto di cultura che i docenti tutti offrono ai nostri soci studenti. Ogni docente con una propria metodologia riesce ad attirare l'attenzione, la curiosità, la voglia di apprendere che ognuno di noi porta con sé. Sarebbe cosa logica poter ringraziare nominalmente ognuno di loro, ma forse questa accomunanza di nomi, di volti ben noti a noi tutti riuscirà idealmente a formulare un grazie che pur essendo collettivo arriverà sicuramente a destinazione con il suo carico di affettuosa riconoscenza.

B.D.Z.



*Manifestazione apertura a.a. 1989/90*

## PARLARE STRANIERO

*Do you speak English? Parlez vous Français? Sprechen Sie Deutsch?*

Potrebbe essere scambiata per una moda, ma forse è il bisogno di stare al passo con i tempi che dà la spinta verso questo insegnamento, oppure anche il desiderio di un ripasso di lontani apprendimenti.

Stampa, pubblicità, radio, televisione usano ormai un nuovo modello di comunicazione e il nostro idioma viene spesso sostituito da messaggi in lingua straniera creando a volte problemi di comprensibilità.

Oggi poi l'anziano viaggia più di quanto lo potesse fare decenni fa. Curioso, attento ai mutamenti del vivere, sente sempre di più la necessità di capire modi e abitudini di altri popoli e di comprenderne la loro lingua.

La nostra associazione offre oggi ai propri soci studenti una possibilità di scelta dando loro l'opportunità di frequentare oltre ai corsi di carattere letterario o scientifico, anche laboratori di lingue straniere strutturati a diverso livello in modo di poter soddisfare le varie esigenze dei corsisti.

Attualmente vengono attivati corsi di inglese, francese e tedesco.

*B.D.Z.*



*2/7 Gennaio 1996 - Londra*

## VIAGGI E VISITE CULTURALI

Il viaggio culturale, la visita guidata, rappresentano per me, che seguo questo settore dell'U.T.L. ormai da otto anni, ma anche, credo, delle numerose persone che partecipano con entusiasmo ad ogni gita, un momento importante e prezioso per una serie di ragioni. In primo luogo perché l'attività di un'associazione culturale come l'Università del Tempo Libero, non può prescindere dalle visite a collezioni, musei, mostre temporanee, città, località che la completano e la integrano. Inoltre, è ovvio che per coloro che frequentano i corsi di storia dell'arte, la visita ad un museo o ad una mostra rappresenta l'occasione per avere un rapporto diretto con le opere conosciute attraverso riproduzioni: gli originali riservano sempre sorprese per le dimensioni, i colori, le tecniche. Il confronto con altri lavori dello stesso autore, periodo o movimento, permette di scoprire intrecci impensati, di comprendere il contesto cui l'opera appartiene.

Allo stesso modo, entrare nella dimensione reale di una città, "viverla", anche se per brevissimo tempo, percorrerne le strade, i luoghi, in una lenta e appagante appropriazione degli spazi, è un'esperienza irrinunciabile.

E non solo come visita a monumenti, studio di episodi storico-artistici, ma, dal momento che questi fanno parte della quotidianità dei luoghi, per imparare le abitudini, i ritmi degli abitanti, assaporare pietanze, scoprire tradizioni culinarie e convivialità diverse.

Infine, per tutto ciò che il viaggio comporta: i preparativi, l'aspettativa e soprattutto, lo stare in compagnia, conoscere gente nuova, scambiare opinioni, divertirsi. Insomma, accrescere la propria cultura, affinare la sensibilità, sollevare lo spirito.

Chiaramente, il raggiungimento di tutto questo ha comportato, soprattutto all'inizio, ma ancora oggi comporta, sforzi notevoli, ansie, preoccupazioni: scegliere le mete "giuste", coinvolgere le persone, vincendo la loro pigrizia, sollecitarne l'adesione... e poi cercare di non deludere le aspettative, vincere i timori che qualcosa non vada per il verso giusto, "farsi in quattro" per mettere tutti a proprio agio, perché possano apprezzare e godere fino in fondo il viaggio...

È soddisfazione vedere tante persone tornare entusiaste, che si augurano di ripetere la stessa esperienza!!! Queste ragioni e la volontà di interpretare i desideri delle persone, hanno fatto sì che dalle prime gite degli anni 1988/90 (presentate per lo più come fatti estemporanei o come chiusura degli anni accademici, o in occasione di qualche importante mostra) si sia arrivati ai dieci/quindici viaggi di un giorno o più in varie località italiane e estere. Dalle prime visite a Mantova, Ravenna, Bologna si è giunti, nell'anno accademico 1995-96 ai viaggi a Udine, Firenze, Torino, in Sicilia, alle Cinque Terre, a Londra, Budapest, Vienna, fino alla classica ma sempre affascinante navigazione sul Brenta con il Burchiello e la visita delle ville venete.

*Nives Zampieri*



*10 Febbraio 1996 - Festa di Carnevale*



*Ravenna*



*Natale 1996*



*Maggio 1994 - Cin... cin... Parco Sigurtà*



*15-18 Aprile 1996 - Cinque Terre*



*11 Maggio 1994 - Partenza per Praga*

## ... NOI E IL TEATRO ...

Ogni teatro ha la sua colonna portante. Noi dell'Università del Tempo Libero Città di Mestre ne abbiamo una particolare: Lina Colonna Romano, persona carismatica, riesce emergere da anni nel difficile compito di regista del nostro gruppo di teatro. Sempre piena di idee, sa coinvolgere un valido gruppo; sa cogliere con maestria le caratteristiche giuste per assegnare ad ogni studente-attore le parti da interpretare. L'onerosa fatica di questa particolare compagnia, non si esplica solo nei lavori presentati alla manifestazione di chiusura di ogni anno accademico, ma sa donare ore liete anche agli ospiti delle case di riposo per anziani, nei teatri parrocchiali e in qualunque altro posto dove ci sia il desiderio di passare un pomeriggio sereno. La molteplicità del repertorio e la bravura degli attori sono motivo di orgoglio per la nostra associazione e a tutti loro va la nostra gratitudine.

### OPERE RAPPRESENTATE

1988	<i>COLLAGE GOLDONIANO</i>	
1989	<i>COLLAGE GOLDONIANO</i>	
1990	<i>COLLAGE GOLDONIANO</i>	
1991	<i>UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE</i>	GOLDONI
1992	<i>TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA</i>	GOLDONI
1993	<i>LISISTRATA - ARISTOFANE</i>	
1994	<i>TARTUFO E LE DONNE SAPIENTI</i>	MOLIERE
1995	<i>L'ISOLA DE LE SCOASSE</i>	LINA COLONNA ROMANO
1996	<i>I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE</i>	GOLDONI
1997	<i>L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO</i>	FEYDEAU





*Maggio 1996 - Pettegolezzi delle donne*



Università del Tempo Libero "Città di Mestre"  
**BOLLETTINO D'INFORMAZIONE N. 3 (96/97)**

Segreteria (Lu, Me, Gi, Ve: 9.30-11.30): via Poerio 19, 30171 MESTRE (Ve) Tel. e Fax 984529  
12 Nov. 1956

**Speciale "MEMORIAL POLES" (8-va edizione)**

1996/97

**Premessa**

Anche quest'anno, decimo della nostra attività, l'UTL indice il "Memorial Poles", rassegna non competitiva di opere di varia natura, frutto del lavoro dei nostri Soci.

Scopo di questa attività è quello di coinvolgere i nostri Soci, studenti ed ordinari, con una attività personale, che li stimoli, oltre che "ascoltare", ed eventualmente colloquiare con i docenti, a "fare" qualcosa che li coinvolga in modo più personale ed efficace nella produzione di qualcosa di personale.

La formula di questo tipo di manifestazione è stata mutata più volte negli scorsi anni. Il cambiamento, introdotto lo scorso anno, da manifestazione competitiva, "Premio", a manifestazione non competitiva, "Memorial", ha avuto un buon successo di partecipazione. Ci è sembrato dunque il caso di mantenere anche quest'anno lo stesso principio.

Speriamo che gli studenti partecipino numerosi.

Ricordiamo ai nostri più recenti Soci che questa manifestazione, intesa a stimolarne le attività intellettuali e manuali, è dedicata alla memoria del dottor Ferdinando Poles. All'inizio del terzo anno di vita della nostra Università ci ha immaturamente lasciato quando stava validamente contribuendo al rilancio e consolidamento di questa istituzione.

**REGOLAMENTO**

1. L'UTL invita tutti i suoi Soci ad esprimersi, singolarmente o in gruppo, presentando entro il 18 Aprile 1997 un'opera che si possa classificare nei seguenti campi:

(a) Un breve elaborato personale ed originale di tipo letterario, in prosa o in poesia, non superiore a 3 cartelle dattiloscritte.

(b) Una ricerca, non superiore a 5 cartelle dattiloscritte, effettuata su un qualsiasi argomento, possibilmente attinente ad uno dei corsi effettuati nella nostra Università.

(c) Un'opera d'arte grafica o figurativa o d'artigianato artistico, creata nel corso dell'anno accademico e predisposta per un'esposizione al pubblico.

2. Tutte le opere presentate verranno vagliate dal docente del relativo corso, al quale ci si potrà rivolgere per eventuali suggerimenti e supervisioni. Tale docente ne giudicherà anche l'ammissibilità.

3. Tutte le opere menzionate all'antecedente punto 1 verranno pubblicamente esposte nel periodo di chiusura dell'anno accademico. Le relative norme espositive verranno diramate in seguito.

4. Le opere letterarie e di ricerca [1(a) e 1(b)] potranno essere presentate, autore e docente consenzienti, nei corsi a cui si riferiscono o in particolari ore di "seminario".

5. Ad ogni autore verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

N.B. Per chi desiderasse documentarsi sulle le opere presentate in occasione dei precedenti "Premio Poles", queste sono disponibili per consultazione in segreteria.



*Memorial Poles*



*14 Maggio 1996*

## SEZIONE DI MARGHERA

### *Per il X anno di attività dell'Università del Tempo Libero*

Per l'Università del Tempo Libero Città di Mestre è il X anno di attività. Noi a Marghera abbiamo iniziato la nostra collaborazione nel 1989 tra il gruppo anziani "PRIMAVERA" e l'Università del Tempo Libero. Nella nostra sede in via Calvi n. 45 con due corsi pilota di Fisica (Cosmologia) dal prof. A. ROTA e Maestri del Pensiero dal prof. DINO PAGNIN svolti da Febbraio a Giugno, l'interesse suscitato dai soci studenti è risultato positivo. Così nell'Anno Accademico 1990/91, su nostro invito, l'Università del Tempo Libero ha deciso di riprendere le lezioni in modo più organico ed ampliando il numero delle materie, sempre molto interessanti, grazie all'interessamento del Direttivo ed alla cortesia del Consiglio di Istituto delle scuole Medie Statali "L. EINAUDI". Venne perciò proposta quell'anno l'opportunità di impiegare in modo diverso i propri pomeriggi, non tanto per seguire barbosissime conferenze in cui si esce con il mal di testa, ma per ascoltare ed imparare cose nuove, curiose, interessanti che vengono proposte in modo semplice ed accessibile. Oltretutto è un'occasione per conoscere altre persone e per rinsaldare vecchie amicizie e anche (perché no?) per sentirsi un po' meno "vecchi".

La cosa di cui tutti andiamo orgogliosi è quella di aver creato un clima di simpatia e familiarità che ha trasformato un'attività originariamente solo culturale in una scuola per conoscere e amare la vita ad ogni età. Tutto questo è avvenuto in collaborazione con i nostri soci studenti. In particolare è doveroso ringraziare i nostri Docenti che con dedizione, competenza e certamente anche con partecipazione hanno dedicato ore ed ore al compito che liberamente si sono assunti di svolgere. L'Università del Tempo Libero Sez. di Marghera per le attività didattiche programmate per quest'anno Accademico 1996/97 svolge i corsi nella "SALA S. ANTONIO" messa a nostra disposizione. Un ringraziamento particolare per la collaborazione a tutti i nostri soci studenti, vogliamo continuare questa bella esperienza, abbiamo constatato che è in grado di far crescere ognuno di noi in modo piacevole e completo.

*Giancarlo Tommasi*



*Sezione di Marghera*



*Sezione di Chirignago*

## 8 MARZO: GIORNATA DELLA DONNA

È divenuta ricorrenza annuale il ricordare la giornata dedicata alla donna, essendo al femminile la maggioranza dei corsisti. Un giorno diverso per parlare di donne, dei loro problemi, dei valori, della capacità di esprimersi in vari campi dalla dedizione alla famiglia e al lavoro, dalla voglia di costruire il benessere sociale per cambiare ed esserci. Due ore di apprendimento culturale con oratori mirati di ambo i sessi, dove gli studenti uomini vengono volentieri ad assistere, come del resto si verifica giornalmente. Non dimenticando la poesia e la musica per dare un tocco di leggiadria al tutto con omaggio floreale agli intervenuti.

*R.I.*



*8 Marzo 1996*

## 8 MARZO: GIORNATA DELLA DONNA

È divenuta ricorrenza annuale il ricordare la giornata dedicata alla donna, essendo al femminile la maggioranza dei corsisti. Un giorno diverso per parlare di donne, dei loro problemi, dei valori, della capacità di esprimersi in vari campi dalla dedizione alla famiglia e al lavoro, dalla voglia di costruire il benessere sociale per cambiare ed esserci. Due ore di apprendimento culturale con oratori mirati di ambo i sessi, dove gli studenti uomini vengono volentieri ad assistere, come del resto si verifica giornalmente. Non dimenticando la poesia e la musica per dare un tocco di leggiadria al tutto con omaggio floreale agli intervenuti.

*R.I.*



*8 Marzo 1996*



**DONNA,  
MERAVIGLIOSO  
ENIGMA**

Non dimenticare mai  
d'essere scrigno prezioso  
Goccia di rugiada è  
una lacrima tua  
posata sul ciglio  
a illuminar lo sguardo  
Frutto ambito  
nettare della vita  
non dimenticare mai  
d'essere di Adamo  
germoglio del domani  
Tu ape regina  
riempi l'alveare  
Tu rondine solitaria  
riscaldi il nido vuoto  
Non scordare mai  
che il mondo  
sta tutto racchiuso  
nelle tue piccole mani.

*Bruna*

**DONNA  
SEMPRE**

Dalle pieghe del tempo  
rinasce la farfalla  
celata in ogni donna,

si libra lieve, festosa  
volteggiando leggiadra  
tra le nuvole,

dimentica delle avvolgenti  
ragnatele sovrapposte  
dagli anni,

su rose e viole  
vola lo spirito  
trepidante,

il suo segreto  
di Fenice:  
sognare.

*Raffaella*

## LA MIA ESPERIENZA

Quando, più di dieci anni fa, fresco di pensione dalla scuola, fui invitato a tenere una conversazione di letteratura all'Università della Terza età (come allora si chiamava) non immaginavo che quella mia escursione sarebbe stata destinata a diventare un impegno per oltre un decennio. Era la prima volta che avevo davanti a me un pubblico di "scolari" così insoliti: al posto dei ragazzi a cui ero abituato, mi ritrovai un distinto gruppo di persone più o meno giovani di me, parecchie dai capelli bianchi; confesso di essere stato colto da un senso di esitazione e di perplessità: non conoscevo l'ambiente, nulla conoscevo degli interessi, del grado di istruzione dei miei ascoltatori. Quale tono tenere? Non so come riuscì quell'esordio; tuttavia quella mia prima lezione sulle poesie del Pascoli fu accolta con benevola attenzione e interesse e generosamente applaudita. Così feci il mio ingresso nel gruppo di insegnanti dell'Università destinata a un pubblico eterogeneo, variegato, animato però da un comune desiderio di conoscere, di apprendere discipline nuove, di approfondire vecchie reminiscenze scolastiche e accostarsi a nuove scienze.

Fu questa la mia prima, eccitante sorpresa: c'era nel pubblico un evidente genuino desiderio di conoscere, di esplorare qualcosa per molti di inedito, di accostarsi ad una specie di cultura da cui si sentiva ingiustamente escluso. Mi accorsi che la poesia - latente nell'animo di tutti, anche dei meno colti - attendeva solo di venire alla luce, di farsi consapevole; essa aveva il sapore - come è realmente - di una realtà piena di fascino.

E così, per la prima volta, io mi incontravo con un terreno vergine in cui gettare qualche seme che forse sarebbe diventato acquisito per sempre. Scoprii in quelle persone (anziane per lo più) un autentico desiderio e disposizione a capire e a godere intensamente anche testi di poesia difficili, antichi e moderni, da Dante a Petrarca fino a Ungaretti e Montale. Il mio compito si rivelò più facile di quanto potessi pensare. Bastava lasciare la parola ai poeti (anche in prosa), limitarsi a leggere dei testi per risvegliare interessi sopiti, per aprire alla fantasia territori intravisti forse dai banchi delle elementari.

Era, insomma, un modo di fare cultura, diverso certo da quello accademico, più umile, ma che aveva il pregio di "iniziare" qualcuno a un mondo diverso, a una realtà che esprimeva quello che ognuno di noi sente dentro di sé, ma non altrettanto bene riesce ad esprimere.

Questa, in sintesi, è stata per me un'esperienza positiva che mi ha insegnato soprattutto ad ascoltare e a partecipare ai pensieri e sentimenti altrui, a scoprire una radice che accomuna gli uomini, al di là delle differenze di età, di condizioni sociali: l'amore per la bellezza che si rivela nelle parole, nella musica, nella poesia.

Credo sia questo lo scopo e la funzione civile che giustifica la presenza e l'attività dell'"Università del Tempo Libero" e gratifica quanti vi partecipano.

*Mario Sartorello*

## 25 MARZO: NATALE DI VENEZIA

Come non sapere la storia della nostra bellissima Venezia che tutto il mondo ci invidia? Succede spesso che gli stessi abitanti pur vivendo in città non ne ricordino le origini. Nasce di conseguenza l'idea di mettere in rilievo la sua fondazione con conseguente Storia della sua gloriosa Repubblica.

Il 25 marzo, data indicata come Natale di Venezia, si sospendono i corsi e si prepara una manifestazione pubblica. Intervengono sul tema diversi oratori, il tutto allietato da brani di musica classica.

L'UTL ha dato alle stampe tre libretti, offerti gratuitamente ai sociostudenti, con la collaborazione di docenti che svolgono volontariato presso di essa, i quali hanno ricordato insigni uomini veneti.

Nell'anno '94:

*"Intorno la terra di Mestre"* saggio giovanile di Francesco Scipione Fapanni a cura del cav. Giorgio Zoccoletto.

Nell'anno '95:

*"Giovanni Arduino e i geologi veneti del '700"* a cura del prof. F. Bizzarini e del dr. C. Lazzari.

Nell'anno '96:

*"Il transito di Pio VI per Mestre 1782"* sempre a cura del cav. Giorgio Zoccoletto.

Nell'anno '97:

*"Napoleone a Marghera"* a cura del cav. Giorgio Zoccoletto.

Un doveroso ringraziamento al dott. Luciano Sambo, promotore di questa manifestazione.

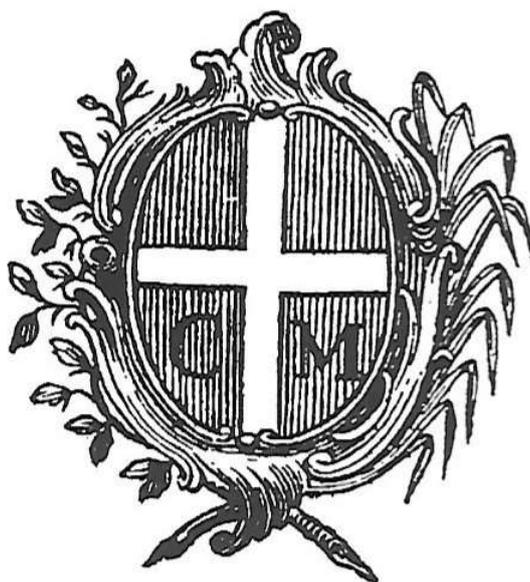
R.I.

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"CITTÀ DI MESTRE"

# INTORNO LA TERRA DI MESTRE

*NARRAZIONE STORICA DI FRANCESCO SCIPIONE FAPPANNI*

MDCCCXXXIV



RISTAMPA A CURA DI GIORGIO ZOCCOLETTO  
NEL CENTENARIO DELLA MORTE DELL'AUTORE

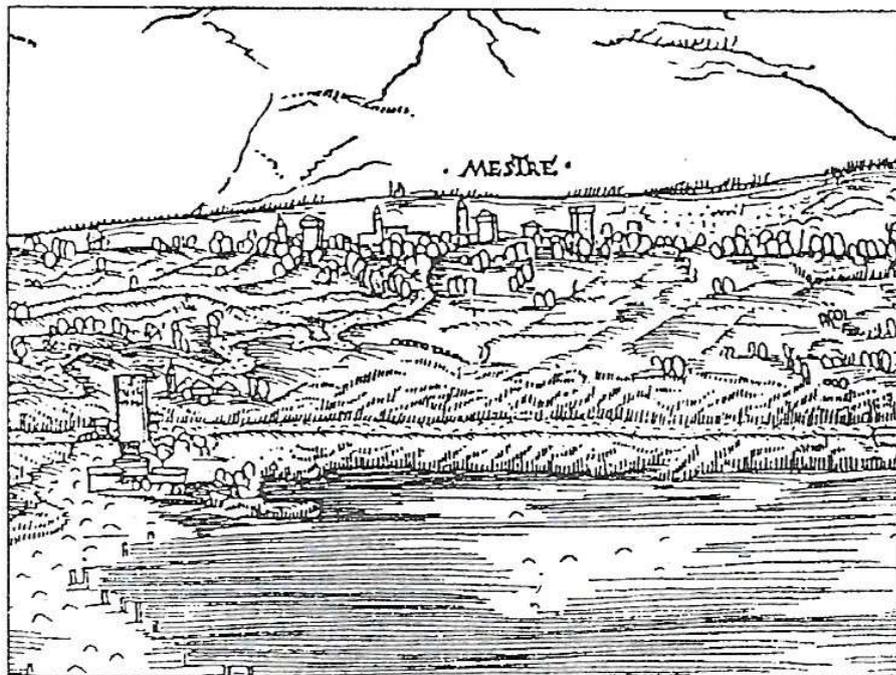
# Rivisitare la storia di Mestre attraverso Francesco Fapanni

FRANCESCO SCIPIONE Fapanni è nipote di quel Francesco che fu amministratore delle grandi tenute agricole dei Grimaldi a Martellago e figlio di quell'Agostino, notaio e soprattutto esperto agronomo e scrittore.

Oggi alle ore 15.30, nell'aula magna dell'Istituto Berna in via Bissuola, la Università del tempo libero «Città di Mestre» commemorerà il centenario della morte di questo illustre «mestrino».

Francesco Scipione Fapanni è infatti il più grande raccoglitore di memorie storiche della città di Mestre. Nato nel 1810 a Martellago, vi morì nel 1894 lasciando una vastissima serie di manoscritti, in gran parte ancora inediti.

La sua vita fu quasi completamente dedicata agli studi e alla stesura di manoscritti in cui condensa la storia millenaria di Mestre e della vicina laguna veneziana attingendo quasi esclusivamente a fonti letterarie. E' opera sua anche il monumentale Dizionario Geografico compilato nel 1867 e dedicato a Vittorio Emanuele II, appena dopo l'annessione del Veneto al neonato



Una mappa della laguna di Nicolò de' Barbari del 1550

Regno d'Italia.

Per commemorarlo, l'Università del tempo libero ha scelto la forma più consona alle sue finalità culturali. Infatti la commemorazione sarà svolta da tre docenti dei corsi svoltisi nell'anno accademico prossimo alla conclusione.

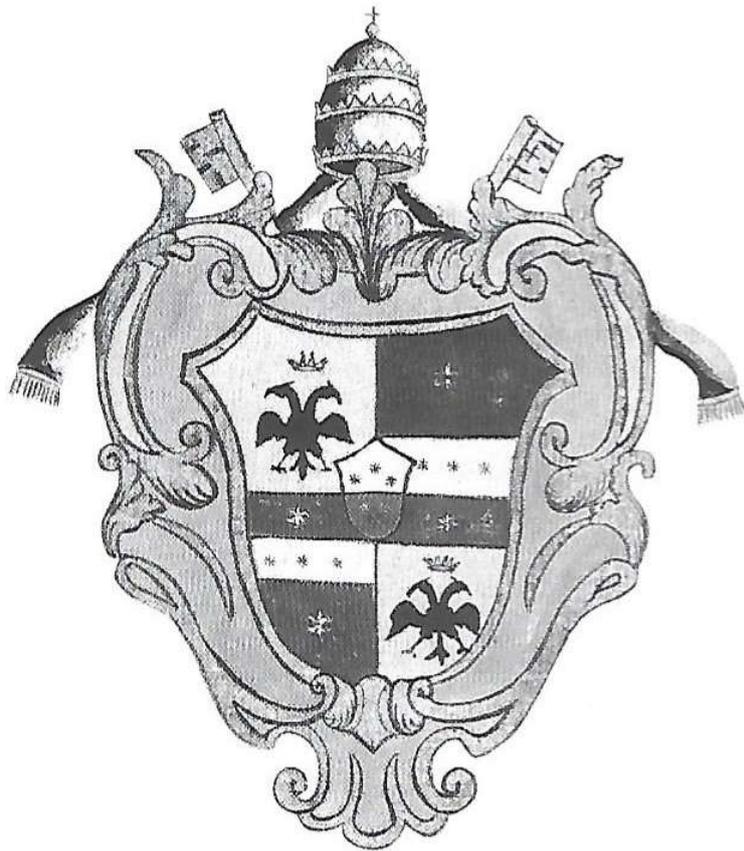
Giorgio Zoccoletto, docente del corso «Corso Mestre», tratterà una breve biografia del giovane Fapanni. Luciano Sambo, docente di storia, inquadrerà la sto-

ria di Mestre in un piano più ampio. Antonio Rota, del Laboratorio di teatro, leggerà alcune pagine che il Fapanni scrisse in gioventù.

Con l'occasione il presidente del consiglio di gestione dell'Università Paolo Cavaleri presenterà a tutti gli studenti partecipanti un fascicolo in cui viene ristampata una breve, ma molto interessante, storia della città di Mestre, scritta dall'allora ventenne Francesco Fapanni nel 1834.

Giorgio Zoccoletto

# IL TRANSITO DI PIO VI PER MESTRE NEL 1782



UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"CITTÀ DI MESTRE"

## Ricerche storiche

# Mestre, priorato e abbazia

"Mestre ebbe un'abbazia e per pochi anni anche un'abate." E' quanto sostiene Giorgio Zoccoletto, esperto di storia della terraferma veneziana, che ha curato un'apposita pubblicazione su questo argomento dal titolo "Il priorato di Mestre eretto in abbazia", ricco di notizie ancora inedite. Si tratta di un'interessante e breve opuscolo (15 pagine), pubblicato in edizione fuori commercio, che può essere richiesto presso la tipografia F.lli Liberalato.

Zoccoletto, come per tutti i suoi scritti sulla storia di Mestre, anche per questa pubblicazione si è basato su una paziente ricerca fatta sui documenti dell'Archivio di Stato di Venezia, ma non solo. Infatti, attra-

verso l'Archivio segreto del Vaticano, l'autore dell'opuscolo è riuscito ad avere una copia di un importante documento di Papa Benedetto XIII, riguardante l'abbazia di Mestre. La storia, raccontata dal ricercatore del passato mestrino, inizia nel 1453, quando il doge di Venezia concede al prestigioso convento veneziano dei Canonici Regolari di San Salvador il Castel Vecchio, antica fortificazione ubicata nell'area, dove attualmente insiste l'Ospedale civile. Su quelle, che erano ormai le spoglie di Castel Vecchio, i Canonici Regolari costruirono una canonica con funzioni di priorato. Vicino a tale manufatto, inoltre, venne realizzata una chiesa dedicata a San Giacomo.

Nel XVIII secolo, circa tre secoli dopo, divenne priore di Mestre Giovanni Antonio Foscarini, oltre che teologo e cappellano dell'ambasciata veneziana a Roma. Il Foscarini dopo aver inviato una supplica al papa Benedetto XIII, ottenne dal pontefice massimo, che il priorato di Mestre fosse elevato ad abbazia e ne divenne abate titolare. L'atto papale, che sanciva la creazione della nuova abbazia fu contestato dai Consultori in Jure della Repubblica Serenissima. Foscarini cessò di essere abate nel '732, diventando arcivescovo di Corfù. Non ci furono più abati, ma non fu mai abrogato il titolo di abbazia per la chiesa di S. Giacomo, ancora esistente.

Libera traduzione della lapide posta nell'oratorio di Ca' Erizzo:

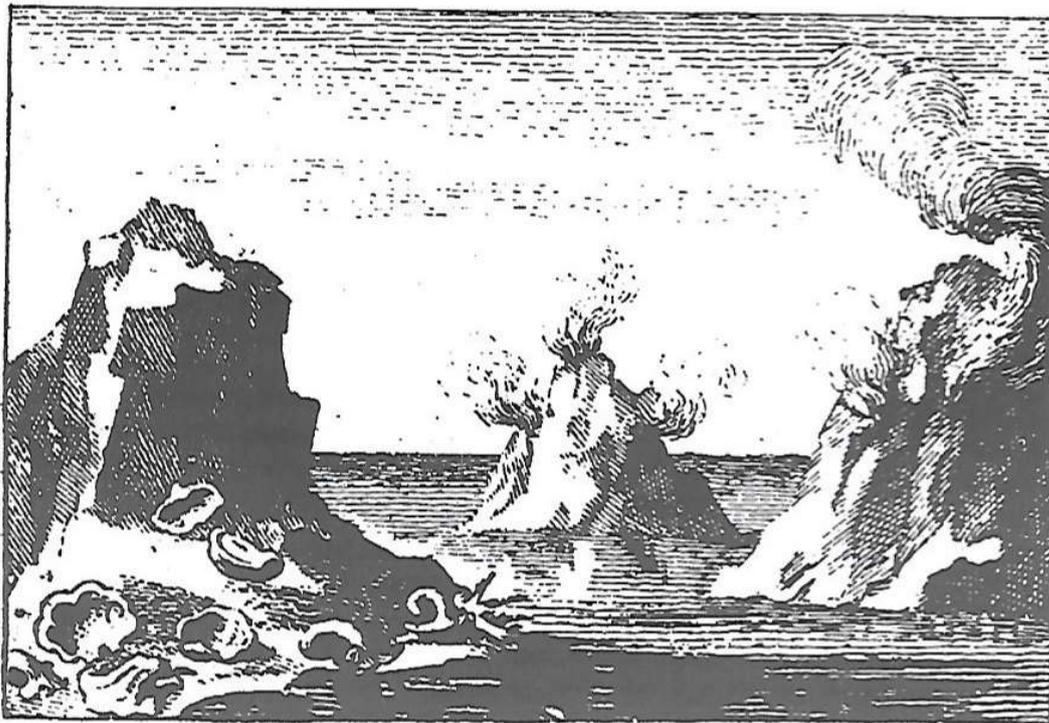
*Sia ringraziato Dio Ottimo e Massimo per l'onore ricevuto  
dalla vicina abitazione dei Nobili Erizzo  
allorché il giorno 11 marzo 1782 vi pernottò papa Pio VI  
durante il viaggio dalla Sede Apostolica verso Vienna  
ed il giorno successivo assistette qui  
alla celebrazione della Santa Messa*

*Questa lapide è stata posta dall'attuale proprietario  
Conte Giuseppe Bianchini nel 1843  
nel primo anniversario della nomina a Parroco di Mestre  
di Giovanni Renier.*

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"CITTÀ DI MESTRE"

1795 - 1995

**GIOVANNI ARDUINO**  
e i geologi veneti del Settecento



a cura di F. Bizzarini e C. Lazzari

Università del Tempo Libero

# Ricordato Giovanni Arduino

La sua figura non gode della fama dovuta, eppure Giovanni Arduino detto "vero Metallurgo", importantissimo geologo della scuola veneta del XVIII secolo, fu l'anticipatore della moderna scienza della stratigrafia. Per questa ragione l'Università del Tempo Libero ha pensato di ricordare il pioniere della geologia moderna in concomitanza con il 200. anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 21 marzo del 1795, con una conferenza, l'altro pomeriggio all'istituto Berna. Tre docenti



Giovanni Arduino

dell'Università del Tempo Libero hanno intrattenuto circa un centinaio di "allievi", soci dell'associazione culturale, disquisendo su quel poliedrico personaggio, che fu Arduino, inquadrato nel contesto, in cui visse e illustrando il valore della scuola geologica veneta del '700 ed il contributo che diede nello svecchiare la scienza europea allora ancorata alla presunzione che i fenomeni naturali andassero spiegati con la Bibbia alla mano, piuttosto che con una laica ma logica ricerca.

1 GIUGNO 1995

*«Che ne direste se vi proponessero un'escursione sulle Arduiniti? Quanto meno vi chiedereste dove si trovano. Ebbene a un paio d'ore di macchina da Venezia si può salire su queste fantomatiche montagne, da tutti conosciute come Dolomiti in onore del naturalista francese Deodat de Dolomieu che alla fine del Settecento ne descrisse la composizione geologica. Peccato che la priorità di tali osservazioni spettasse a un veneto, fondatore della geologia stratigrafica moderna, Giovanni Arduino, soprintendente all'Agricol-*

*tura della Serenissima, misconosciuto ma interessantissimo scienziato della prima metà del Settecento».*

*Così Corrado Lazzari, della Società veneziana di scienze naturali, presenta il seminario su "Giovanni Arduino e i geologi veneti del Settecento" che apre i battenti oggi, alle 15, nella sede del Museo di Storia Naturale di Venezia per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione della Società naturalistica che raccoglie studiosi di fama internazionale e gettare luce su uno degli autori più interessanti e*

*misconosciuti del panorama scientifico illuministico.*

*Proprio la caduta della Serenissima, "colonizzata" dai francesi, è stata la causa più probabile dell'oblio che ha avvolto l'opera della scuola geologica veneta. Un oblio che non ha risparmiato nemmeno le spoglie mortali dell'Arduino: sepolto nella chiesa veneziana di Santa Maria Formosa, in seguito ai restauri sulla pavimentazione nell'Ottocento, scomparve anche la pietra tombale dello studioso. Un giallo tutt'oggi irrisolto.*

S.Men.

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
CITTÀ DI MESTRE

Lunedì 25 Marzo 1996  
Aula Magna Istituto Berna (via Bissuola 93)

Manifestazione pubblica  
per commemorare il

# NATALE DI VENEZIA

*Il prof. Giovanni Scarabello parlerà sul tema  
"L'ultimo periodo della Repubblica di Venezia"*

Seguirà un concerto del duo flautistico  
Mauro Martello e Roberto Pusterla  
Verranno eseguite musiche di  
G.P. Telemann  
L. Van Beethoven  
J.B. Boismortier  
T. Bordet

*La manifestazione è pubblica  
Tutti i corsi UTL sono sospesi*

## DIECI ANNI DI PRESIDENTI

I primi passi di questa nostra associazione non furono privi di difficoltà e solo la caparbia volontà di un gruppo di persone convinte della necessità di fornire un nuovo modo di fare cultura, di portare avanti un sentito bisogno di socializzazione fra chi non più giovani di età, ma sicuramente desiderosi di colmare o rinfrescare il loro sapere, la loro cognitività, fu la spinta giusta per dare maggiore vitalità a questa istituzione e farle così proseguire il cammino iniziato sotto la presidenza della dott.ssa Benedetti con denominazione UniTer.

Tramite elezioni biennali previste da norme statutarie avviene la riconferma oppure il cambio di gestione; così a fine mandato del primo biennio subentra in carica come presidente il compianto dott. Ferdinando Poles, docente di Storia, al quale fu possibile solo gettare le basi di nuove norme e di titolare L.U.T.E. la stessa Associazione. Al Consiglio di Gestione restava un impegnativo vuoto da colmare.

La generosa disponibilità del dott. Dino Pagnin, docente del corso Maestri del pensiero, riuscì a ristabilire l'equilibrio necessario, dando una nuova impronta all'Associazione.

Il suo apporto, il suo sapere portarono un significativo contributo di cultura determinante per il cammino futuro. Durante il suo mandato, in Consiglio si decise definitivamente la denominazione dell'Associazione: Università del Tempo Libero - Città di Mestre.

L'Università prosegue nel suo impegno ed oggi il dott. Pagnin ne è degnamente il Presidente Onorario.

Il terzo biennio vede ricoprire la carica alla Presidenza il docente di Sociologia, ing. Angelo Seno. Persona di grandi iniziative riesce ad ottenere dalla Regione Veneto il riconoscimento della personalità giuridica. Questo traguardo dà tutt'oggi serenità a chi volontariamente lavora e tutela il delicato ed oneroso compito del Tesoriere e dei sigg. Revisori dei Conti.

Riesce inoltre a realizzare la prima esposizione di pittura a livello cittadino indetta dalla nostra Università.

Le nuove elezioni vedono in carica il sig. Paolo Cavaleri, docente di Storia di Venezia, di cui ne è grande e appassionato estimatore. Alterna i suoi incarichi con uscite mirate a capire sempre di più Venezia, vista nei suoi aspetti meno conosciuti. L'amicizia e un grande senso di socializzazione sono stati il punto fermo ed importante della sua impronta nella carica a lui affidata.

Questo quinto biennio è condotto con poliedrica maestria dal dott. Toni Rota. La sua innata disponibilità lo porta a ricoprire diversi ruoli; oltre all'impegno della Presidenza di questa Associazione che di anno in anno si è fatta più numerosa, ricopre anche i ruoli di docente di Fisica e di Disegno, non disdegnando il suo apporto al gruppo Teatro, riuscendo ad adattare la sua personalità secondo le esigenze del momento accattivandosi così sempre di più la benevolenza di tutti.

Il nostro decennale sancisce la mole di lavoro fatto da ogni Presidente e conferma che questa statutaria alternanza è sempre apportatrice di nuove stimolazioni, linfa vitale indispensabile per migliorare negli anni futuri.

*Bruna Dal Zotto*

**TESTIMONIANZE**  
*Inaugurazione anno accademico 1987/88*  
*Una studente ricorda*

C'erano tante persone quel pomeriggio del 9 ottobre 1987 al Teatro Toniolo di Mestre per presenziare alla manifestazione cittadina di apertura del nuovo anno accademico di questa particolare università rivolta ai bisogni che una persona di una certa età porta con sé.

Non vidi solo anziani, così il mio pensiero di novella matricola fu quello di rendermi conto di aver fatto una buona scelta per riempire i primi segnali di tempo... vuoto.

Finalmente cresciuti i figli, mi sentivo un po' disoccupata, ma senza nessuna intenzione di mettermi in un angolo della vita ad aspettare l'inesorabile passare degli anni. Mi sentivo ancora giovane e piena di risorse, così decisi di iscrivermi a questa nuova associazione culturale; la sentivo come se fosse stata creata apposta per soddisfare le mie esigenze. Dovevo riempire di nuovo la mia mente di stimolazioni al sapere, ma anche di aprire nuovi orizzonti alla vita sociale.

Ricordo quel giorno come lo vivessi ora.

Mi ero preparata mentalmente ad un evento nuovo capace di mettere in moto quella che sarebbe stata la cosiddetta terza età, senza vuoti ma con ricchezze di interessi. Attraverso i ricordi dell'anima mi rivedo vestita in tailleur blu, camicia a piccoli quadri azzurri, scarpe e borsa grigio blu. Un tocco leggero di trucco per ingannare l'occhio altrui mi faceva sentire più sicura.

Il teatro traboccava di persone, ed io avevo paura di non riuscire ad integrarmi in questa nuova grande e un po' particolare famiglia.

Ora, dopo dieci anni, permettetemi un grazie personale a tutti coloro che a diverso titolo hanno o che ancora stanno collaborando alla continuità e al miglioramento di questa istituzione.

Grazie ai componenti del consiglio di gestione per la mole di lavoro che riescono ad esplicitare, a tutti i docenti per il tempo e la cultura che mettono a nostra disposizione. Grazie a tutto il gruppo assistenti, indispensabili rotelline di un ingranaggio sempre bisognoso di attenzioni, grazie a chi in maniera discreta e silenziosa dà il suo apporto in un lavoro sempre più impegnativo che un'Associazione come la nostra richiede.

Un grazie particolare a tutti gli studenti per l'amicizia ricevuta, che mi ha maturata e preparata a vivere con serenità questa stagione della mia vita.

*B.D.Z.*

Come non ricordare le nostre chiusure accademiche fatte nell'estuario veneziano? Erano le nostre prime uscite e nessuna altra meta suscitava in noi il desiderio di ritrovarsi assieme a ripercorrere itinerari tradizionali. Murano, Burano, Torcello, ma anche altre isole che non sempre fanno parte dei tradizionali percorsi turistici, ma meritevoli di una visita attenta rivelatrice di bellezze nascoste.

Si andava per laguna alla scoperta di un patrimonio artistico e naturale, ineguagliabile nella sua capacità di affascinare ogni visitatore. Ricorderemo San Lazzaro degli Armeni antico lebbrosario, ma dal 1717 grazie ad un nobile armeno, divenuto centro internazionale di cultura. Oggi è abitato e custodito dai padri Mechitaristi.

Circondata dal verde di orti e cipressi si trova San Lazzaro: un piccolo chiostro, una chiesetta, un refettorio settecentesco arricchito da pregevoli tele. Nella sua biblioteca studiò e trascorse del tempo anche George Byron.

Oasi di pace, piccolo e verde gioiello è invece l'isola di San Francesco abitata dai frati minori conventuali. Due chiostri, una chiesetta ed un affusolato campanile bastano a riempire gli occhi e l'animo di infinito credo.

Un fascino diverso lo esprime l'isola di Sant'Erasmo, tutta ricoperta da vegetazione e famosa per i suoi orti mirabilmente curati dagli isolani che vi coltivano gustose e diverse primizie. Qui normalmente terminava il nostro viaggio, ma non si ritornava senza aver gustato pranzetti semplici e naturali. Legato a queste gite resta il ricordo di questi vagabondaggi in un mondo quasi irreale.

*B.D.Z.*



## GIOVANI ED ANZIANI ASSIEME

Per l'anziano esiste una necessità primaria: restare in rapporto con la vita odierna, non richiudersi in gruppi esclusivi di una certa età ma mescolarsi fra loro per vivere le esperienze che ne derivano.

Così se il giovane rallenterà un po' la sua corsa al nuovo e l'anziano accelererà il suo pensiero al futuro, potranno viverne assieme i risultati prodotti.

La nostra associazione si è fatta promotrice di un incontro pilota fra studenti-attori delle scuole medie inferiori ed i nostri iscritti. Una rappresentazione scritta ed elaborata sulle loro esigenze, ha regalato a noi tutti risultati ottimali e tanta serenità. Questa esperienza resta un valido esempio del grande valore che, le generazioni abitualmente distanti fra loro, possono ricavare nel confrontarsi.



**S.M.S. L. Spallanzani**

**a.s. 1989/90**

**Venessia,  
ea Laguna, ea so nascita,  
ea so crescita,  
ea so storia  
millenaria.**

*AUTORI DEL TESTO: prof. Francescucci, Milesi, Pozzobon*

*COSTUMI: prof. Dum, Genitori degli alunni*

*ANIMAZIONE: alunni della classe 2B TP*

*MUSICHE: prof. Martello*

*GRAFICA: prof. Semenzato*

*REGIA: prof. Francescucci*

## COME RITROVARE LA SERENITÀ

Ero in un periodo di estrema prostrazione, in cui la perdita della persona che ha diviso con te trent'anni di vita, ti lascia nella disperazione più cupa e capisci che devi ricominciare da sola. Un'amica mi trascinò ad una lezione dell'UTL, dove m'iscrissi più per accontentarla che per convinzione. Mi accorsi in seguito che tuttavia destava il mio interesse e mi sollevava l'idea di estraniarmi per qualche ora dalla sofferenza, anche se all'inizio non fu semplice. Sarò sempre grata all'Università per avermi aiutato a superare un momento tanto difficile.

In seguito fu dilettevole apprendere seguendo i corsi; venni accolta tra le assistenti con cordialità, dove ancor oggi cerco in qualche modo di essere utile agli altri, avendo ricevuto molto senza chiedere, anzi arricchendo me stessa.

Auguro all'Associazione, sorta con la collaborazione di volontari, che hanno dato e danno parte del loro tempo, della loro intelligenza ed esperienza, sempre maggiore lustro ed ampliamento come patrimonio comunitario da festeggiarsi ancora per lunghi anni.

UTL 1987 - 1997

*un'assistente (R.I.)*

Dieci anni velocemente passati  
bene o male ci hanno accomunati,  
il Consiglio a nuove scelte affaccendato  
di quadrare il bilancio è preoccupato,  
le assistenti sempre carburate  
a sentir discrepanze sono abituate,  
a tappar buchi e a sorrisi dispensare  
per invogliare i soci a ritornare.

Ben venga questo gran daffare  
se unisce tutti a lavorare  
per meglio gli studenti acculturare.

Festeggiamo il decennale, o docenti,  
insieme ad animatori e sociostudenti,  
il tempo libero ci vedrà contenti.

*(R.I.)*

## UNA TESTIMONIANZA

Al Direttore dei corsi  
dott. Luciano Sambo  
Università del Tempo Libero  
via Poerio, 19  
30170 Mestre-Ve

*Egr. dott. Sambo,*

*come d'accordo le ho preparato il programma per il prossimo anno accademico. Nel caso fossero necessari, sono disponibile per cambiamenti e variazioni al programma da me ideato.*

*Colgo nuovamente l'occasione per ringraziare Lei, il dott. Rota e tutti i collaboratori dell'Università del Tempo Libero per l'occasione concessami e per la disponibilità e l'amicizia dimostratami nel corso dell'anno scolastico. Ho ricevuto un'enorme gratificazione personale, una maggiore esperienza nella relazione con "gli altri" e un grosso incentivo a migliorarmi, e di questo non posso che ringraziare tutti Voi.*

*Grazie!*

*Arrivederci e buone vacanze a tutti.*

*Marghera, 4/6/96*

*Giuliana Tosi*

## STATISTICHE

La storia di una organizzazione e delle sue attività è fatta necessariamente con i numeri. Ed anche se possono essere tediosi o aridi, è giusto, per capire ed interpretare il cammino percorso, dar loro uno sguardo.

Ad un osservatore comune questi numeri diranno poco, ma per coloro che hanno vissuto questi dieci anni di attività essi rappresentano un pezzetto di storia e danno un significato quantitativo a ciò che è stato fatto.

Dobbiamo confessare che i dati relativi ai primi anni sono state difficili da raccogliere e talvolta sono approssimativi (in corsivo nelle tabelle); i primi anni sono stati vissuti in modo intenso, ma un po' disordinato. Agli inizi persone volenterose, entusiaste, hanno dovuto inventare e gestire questa atipica Università. Non hanno perciò prodotto una copiosa ed ordinata documentazione scritta. Col tempo si è poi recuperato quel necessario rigore amministrativo, che permette adesso di documentare con chiarezza e precisione tutte le nostre attività.

Crediamo che le cifre più significative siano quelle relative alla consistenza numerica dei nostri Soci (Studenti ed Ordinari) ed alle attività didattiche.

Anno accademico	Soci Studenti			Soci Ordinari	Totali
	Mestre	Marghera	Chirignago		
1987/88	500	-	-	18	518
1988/89	400	-	-	25	425
1989/90	381	-	-	30	411
1990/91	402	42	-	29	473
1991/92	381	30	-	29	449
1992/93	381	40	-	40	461
1993/94	412	51	-	42	505
1994/95	411	48	-	43	507
1995/96	404	48	29	47	528
1996/97	435	66	36	35	572

Alla originaria, e principale, sede di Mestre si sono aggiunte altre due sedi staccate, una a Marghera, nel 1990, ed una Chirignago (Gazzera) nel 1995.

Come è possibile leggere dai numeri, negli ultimi anni vi è stato un lento, ma significativo progresso nel numero di iscritti: da poco più di 400 ci si avvia oggi verso una popolazione scolastica che lascia sperare presto sia sorpassata quota 600.

Assieme agli Studenti aumenta con regolarità anche il corpo dei docenti. Questo non si nota dalle statistiche sulle ore settimanali di corso perché la politica della nostra Associazione è quella di non sovrapporre gli orari delle lezioni per le discipline più prettamente accademiche (escludendo quindi i vari "laboratori" dalle lingue, al disegno, al teatro, ecc.). Per permettere di allargare il ventaglio di offerta culturale si è quindi scelto di orientarsi verso corsi brevi, ma di ottima levatura. In tal modo siamo riusciti, negli ultimi anni, a coinvolgere professori universitari, che, per il loro limitato tempo disponibile, non possono effettuare corsi di lunga durata. Sono invece aumentati i "laboratori", che si estendono lungo tutta la durata dell'anno accademico e che interessano persone di un largo spettro d'età. Ricordiamo che i nostri corsi sono aperti a tutti i maggiorenni e non sono strutturati specificatamente per persone della terza età.

Anno accademico	Ore di corso			Numero corsi attuati	Presenze totali (uomo*ora)	
	settimanali	annuali				
	Me.	Ma.	Chi.	totali		
1987/88	15	-	-		12	
1988/89	18	-	-		15	
1989/90	20	1	-		17+2	
1990/91	21	4	-		18+4	
1991/92	21	4	-	570	20+5	14.000
1992/93	24	4	-	642	21+8	16.923
1993/94	24	4	-	714	27+8	18.472
1994/95	25	4	-	737	28+8	23.564
1995/96	22	4	2	782	27+9+4	24.083
1996/97	27	4	2		34+10+6	

Dalla seconda tabella, e specialmente dall'ultima colonna, appare chiara la progressione con la quale i nostri Studenti ci seguono. Questo ci conforta nel ritenere corretta e proficua la politica culturale e sociale che la nostra Associazione persegue, sempre a servizio della popolazione di Mestre e della terraferma veneziana.

Sarebbe forse utile, per completare uno sguardo "statistico" sulle nostre attività, aggiungere altri dati concernenti le attività "fuori sede", ma non vogliamo appesantire queste pagine con una serie di numeri. Si trovano notizie di ciò altrove in questa pubblicazione. Citiamo solo, per completezza, i viaggi socio-culturali in Italia ed all'estero e le numerose "uscite" guidate a musei, esposizioni, luoghi d'arte, scienza o storia e tutte le altre attività estemporanee.

A.R.

# RASSEGNA STAMPA

*Dieci anni di attività visti dai quotidiani*  
"IL GAZZETTINO" "LA NUOVA VENEZIA"

ANNO ACCADEMICO 1989/90

L'inaugurazione dell'anno accademico, con danza classica, all'Excelsior

## Università Tempo Libero al via *24 discipline e 10 laboratori*



Un'immagine del balletto che ha concluso la cerimonia (*Errebi*)

L'UNIVERSITA' del tempo libero ha scelto il teatro "Excelsior" per la manifestazione di apertura del nuovo

anno accademico. Sul palcoscenico gli allievi della scuola di ballo di Spinea con uno spettacolo di danza classica e

moderna su musiche di Chopin, Piazzola, Guariento. Ad assistere spettatori dai capelli bianchi, future "matricole" di questa particolare università. I corsi sono gestiti da un'associazione di volontariato, che offre ai suoi aderenti la possibilità di impiegare in modo piacevole e non banale i pomeriggi dei giorni feriali. Le attività regolari si articolano, da novembre a giugno, in 24 corsi dedicati alle più varie discipline umanistiche e scientifiche, più 10 laboratori (inglese, francese, disegno, pittura e teatro). Da tre anni funziona anche la sede di Marghera, in collaborazione con il centro anziani "Primavera". Per Mestre verranno utilizzate le aule del "Pacinotti", "Sacro Cuore" e "Berna". Per la partecipazione la quota è di 70 mila lire, finora si sono iscritte 600 persone. Le lezioni inizieranno mercoledì 3 novembre, alle 15.30. L'esecuzione del programma è opera di una cinquantina di persone che offrono gratuitamente la loro collaborazione.

## Chiusura dei corsi all'Excelsior e premiazione dei più meritevoli

# Festa degli studenti attori

Forse il risultato più interessante dell'anno accademico 1989-90 dell'Università del tempo libero, è stato il successo del corso di alfabetizzazione. Sette studenti, seguiti dalla professoressa Gaion, hanno così incrementato la loro capacità a leggere e scrivere raggiungendo un traguardo fino a pochi mesi fa inaccessibile. Ma questo in fondo non è che uno degli aspetti positivi dell'anno accademico che è stato ufficialmente chiuso ieri mattina al cinema Excelsior.

Sul palco del cinema

sono stati consegnati alcuni premi per gli studenti più meritevoli che durante le lezioni si erano messi in evidenza. Due le sezioni che la giuria ha deciso di premiare. Nella prima, dedicata alla poesia, hanno ricevuto il riconoscimento Sandra Carrettini, Bruna Dal Zotto e Dora Bovo. La seconda sezione riservata alla narrativa ha visto emergere Bruna Dal Zotto, Jole Scroccaro e Benita Boivat. Un premio speciale è stato inoltre consegnato ad Alide Gaion per i preziosi risultati che essa ha fatto

raggiungere ai suoi allievi.

Dopo le premiazioni c'è stata l'esibizione degli attori del «Laboratorio teatro». Gli attori, tutti iscritti all'Università del tempo libero, alcuni dei quali con una lunga carriera teatrale alle spalle, hanno proposto una sorta di antologia delle migliori commedie di Carlo Goldoni. Il «Laboratorio teatro» sapientemente diretto da Lina Colonna Romano, ha così definitivamente concluso l'anno accademico che da più parti è stato giudicato positivo e interessante.

29 OTTOBRE 1990/91

# Università per tutti

Lo studio come antidoto all'isolamento per chi vuole restare giovane

Sul palcoscenico del teatro Toniolo ha invece festeggiato l'apertura dell'anno accademico l'università del tempo libero - città di Mestre. «La nostra attività culturale è aperta a tutti - ha detto il presidente Dino Pagnin, - anche ai giovani, che infatti quest'anno hanno cominciato ad iscriversi, pur creando qualche imbarazzo e qualche problema di organizzazione». L'università del tempo libero, al suo secondo anno di attività, promuove per i suoi 400 iscritti anche alcune visite a Venezia e dintorni, attività didattiche varie e un concorso letterario ancora da definire con precisione. «Resta il problema degli spazi - spiega Pagnin -; abbiamo più volte chiesto al Comune un locale per poter accogliere i nostri studenti e per poter organizzare la segreteria, ma finora abbiamo solo trovato disponibilità, non risposte». Tra i molti presenti, anche monsignor Centenaro che ha aiutato il gruppo sin dalla sua costituzione. Ha concluso la manifestazione un balletto dell'associazione culturale Diffusione Danza, il gruppo Fantasy in Dance.



l'Università del Tempo libero.

L'Università del Tempo Libero riprende l'attività

## La comunicazione come argine all'emarginazione dell'anziano

Migliorare il rapporto con il prossimo, ma soprattutto favorire la comunicazione tra la gente anche di età diversa. Sono questi gli obiettivi principali dell'Università del Tempo Libero che, conta oltre 500 iscritti, che ieri al cinema Excelsior di piazza Ferretto, ha aperto ufficialmente l'anno accademico 1991-92. Per cele-

brare l'avvenimento, il «Gruppo Teatro Veneto» ha presentato una commedia dal titolo «Nudo alla meta» di Enzo Duse. Al termine, il presidente dell'Università del Tempo Libero, Angelo Seno ha brevemente illustrato gli scopi e gli obiettivi del suo ente. All'inaugurazione dell'anno accademico era presente anche l'assessore alla Cultura,

Fulgenzio Livieri. «Vogliamo combattere a tutti i costi l'emarginazione - ha sottolineato Seno - soprattutto per tutti coloro che non vogliono perdere la voglia di studiare e di conoscere». Domani e mercoledì 30, alle 15.30, all'istituto Berna si terrà la presentazione ufficiale dei corsi. Per informazioni si può telefonare allo 041-98.45.29.

ANNO 1991/1992

## Chiusa con successo la collettiva del "Tempo Libero"



Il gruppo di espositori alla Mostra dell'Utl

Si è chiusa nei giorni scorsi la Mostra collettiva di pittura, realizzata con le opere degli allievi dell'ultimo anno del corso di Pittura e disegno della U.t.l. (Università del tempo libero) di Mestre ed allestita nella sale espositive comunali di via Einaudi.

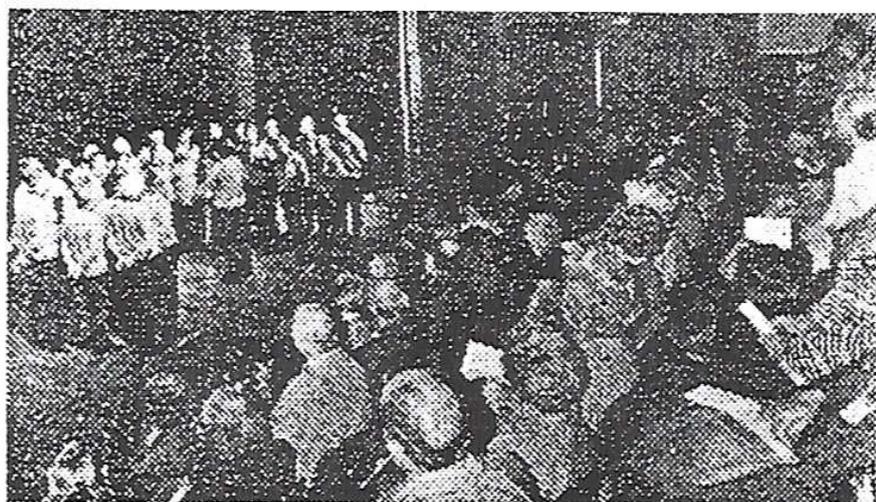
Gli artisti che hanno seguito con attenzione e vera passione i corsi organizzati dall'Università del Tempo libero, hanno realizzato le opere destinate alla rassegna espositiva sotto la guida del docente del corso, prof. G. Pettener.

La mostra, nel lungo periodo di apertura, ha fatto registrare un alto afflusso di spettatori che hanno avuto modo di apprezzare la buona qualità delle opere esposte.

Nella giornata conclusiva il sindaco di Venezia, Ugo Bergamo, e l'arch. Gianni Rivi hanno portato il loro saluto ed il loro apprezzamento agli espositori.

Nuovo anno per l'Università della terza età

## "Tempo Libero" ripartono i corsi



Un momento dell'inaugurazione dei corsi del Tempo Libero

Con l'augurio dell'assessore Miraglia, a nome di tutta l'amministrazione, e con una introduzione entusiastica del presidente Angelo Seno, si è inaugurato ieri l'anno accademico 92/93 per l'Università del Tempo Libero di Mestre. Oltre cinquecento iscritti frequenteranno i 29 corsi organizzati.

«La nostra Università - ha spiegato Seno - non si propone soltanto di dare un'istruzione,

ma anche la possibilità di aprire un nuovo dialogo con tutti quelli che ci stanno intorno, dalla famiglia agli amici». Due terzi dei partecipanti ai corsi saranno anziani: «Vogliamo favorire l'incontro fra rappresentanti di diverse generazioni - ha spiegato Seno - oltre che fornire un modo nuovo di passare il tempo libero».

E complimenti sono fioccati

anche da parte dell'assessore Miraglia: «Quella dell'Università della terza età - ha affermato - è una delle realtà più attive nel territorio come presenza, come impegno, come possibilità di incontro e di confronto».

Duecento e oltre, dunque, i partecipanti all'inaugurazione di ieri, che hanno potuto assistere alla performance del Coro Alpino Veneziano: «Questo coro - ha spiegato il presidente Lorenzo De Zorzi - è attivo da oltre venticinque anni ed alcuni coristi sono fedelissimi proprio dai primordi della sua storia».

E fra i fedelissimi una citazione merita anche Maria Santi, che conta ottantasei primavere ed è corsista dell'Università del Tempo Libero da sempre: non ha voluto ricevere pubblicamente il presente che le era stato destinato dal presidente Seno, ma si dimostra ancora entusiasta della sua partecipazione ai corsi.

## Molière "chiude" l'anno accademico

Si è concluso con uno spettacolo al piccolo Teatro del parco l'anno accademico 1992/93 dell'Università del Tempo Libero.

E l'ultimo impegno è toccato proprio agli allievi del Laboratorio teatro dell'università che hanno presentato due commedie di Molière: "Il Tartufo" e "Le donne sapienti", sotto

la regia di Lina Colonna Romano.

I costumi sono stati disegnati e per buona parte realizzati dalla signora Annamaria Stocchino. Intanto si tirano già le somme, provvisorie, dell'anno appena concluso. Sono più di 460 gli iscritti di Mestre e Marghera all'associazione. Ventiquattro i docenti e 28 sono stati i corsi cui

hanno partecipato gli studenti. Su 449 lezioni si sono avute 15668 presenze, che (mancano i dati delle ultime tre settimane) supereranno sicuramente le 16 mila.

Sono già iniziate le iscrizioni per il prossimo anno accademico e già un gran numero di studenti ha assicurato la propria partecipazione.

Inaugurato ieri il nuovo anno accademico dell'Università del Tempo Libero

# Cultura ma anche stima e amicizia



Gli studenti dell'Università del tempo libero ieri all'Excelsior.

«Vale la pena di sacrificare tempo e energie per l'Università del Tempo libero perchè tra le persone che la frequentano vanno crescendo rispetto, reciproco, affetto, stima e amicizia». Così il presidente onorario dell'Università del tempo libero Dino Pagnin, ha concluso la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico, svoltasi, ieri

pomeriggio, nella sala del cinema Excelsior di Mestre.

Davanti alla platea gremita da centinaia di iscritti (in tutto sono circa 600 e molti hanno un'età relativamente giovane), il presidente Paolo Cavaleri aveva appena finito di ricordare che l'università, riconosciuta dalla Regione Veneto, è giunta al settimo anno d'attività in perfetta salute.

Non sono mancati i riferimenti alle spese per le aule e l'organizzazione che pesano sugli unici introiti che provengono dai tesseramenti. Ma Cavaleri non ha voluto piagnucolare, "perchè questo - ha detto - è il momento in cui tutti sono chiamati a rimboccarsi le maniche".

I corsi attivati quest'anno saranno 24 e comprendono discipline umanistiche e scientifiche. Inoltre sono previste attività di laboratorio e altre manifestazioni di carattere socio-culturale. Il tutto grazie all'impegno di volontariato di una ventina di docenti e di molti assistenti e gestori. Da tre anni funziona anche la sede di Marghera dove si lavora in collaborazione con il centro anziani autogestito Primavera, mentre gli altri corsi si svolgeranno, a Mestre, nelle scuole Berna, De Amicis e Pacinotti e al centro Sacro Cuore.

Ha concluso la cerimonia un apprezzato spettacolo di danza classica e moderna dell'Accademia del balletto di Venezia diretta da Clara Santoni.

Gli allievi dell'Università del Tempo Libero  
vanno in vacanza con una speranza per il futuro

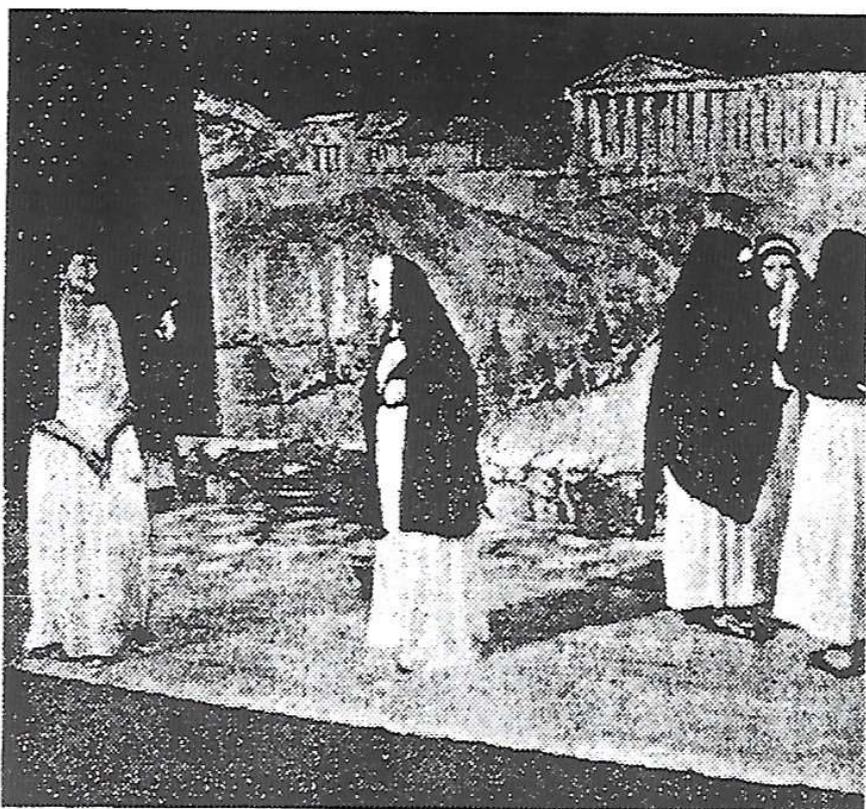
# Una sede stabile per l'Università

Con la rappresentazione della "Lisistrata" di Aristofane, messa in scena ieri, al Teatro del Parco Bissuola, dagli allievi del laboratorio teatrale, si è concluso l'anno accademico 1993-94 dell'Università del Tempo Libero. "Con soddisfazione - ha detto il presidente, Paolo Cavaleri - ripercorriamo questi mesi di attività. Ben 35 corsi, senza considerare incontri estemporanei e visite culturali, si sono articolati in 620 lezioni; le presenze complessive sono state 16.300. Abbiamo partecipato a manifestazioni pubbliche, ed organizzato iniziative di carattere sociale e di aiuto ai profughi della ex Jugoslavia. Queste cifre comportano anche dei problemi da risolvere, primo fra tutti quello della sede che ci è stata concessa in via provvisoria dal Comune". Toni Rota, vicepresidente, ha evidenziato gli scopi dell'associazione: "Il nostro obiettivo - ha spiegato - non è solo diffondere la cultura, ma cercare di aiutare i nostri iscritti ad impiegare il loro tempo nel modo migliore e, come recita il nostro statuto, a godere di una appagante

partecipazione alla vita". Nel corso della cerimonia conclusiva si sono svolte le premiazioni del 5. concorso intitolato a Ferdinando Poles, primo presidente dell'Utl: 1. Romeo Trevisan 2. (ex-aequo) Raffaella Iuri,

Bruna Lina 3. Bruna Ravelli Dal Zotto, Giuseppina Vadagnini, Gina Paniccchia Pierato.

Le tesine vincitrici saranno a disposizione di chi volesse leggerle presso la sede Utl di via S. Pio X.



Gli allievi del laboratorio teatrale alle prese con "Lisistrata"

Università del Tempo Libero "CITTÀ di MESTRE"  
Bollettino d'informazione n.2 [93/94]

Mestre 29 Nov. 1993

CORSO SPECIALE "CONOSCIAMO UN GIORNALE"

Siamo lieti di potervi annunciare che, per iniziativa ed in collaborazione col giornale "Il Gazzettino", il nostro programma di quest'anno verrà arricchito da una serie di quattro conferenze, tenute da giornalisti e specialisti del ramo, sui seguenti temi:

- Storia della comunicazione a mezzo stampa.
- Storia del giornale di Venezia "Il Gazzettino".
- Il giornale visto dall'interno (come nasce ogni giorno).
- La tecnica della stampa dei giornali dal piombo ai computer.

Il corso verrà introdotto da Giorgio Lago, direttore del Gazzettino.

Il corso, che comporterà anche una visita alla redazione ed alla tipografia, verrà tenuto nella sala conferenze del giornale stesso (via Torino) a partire dal prossimo 14 gennaio 1994. Le quattro conferenze avranno luogo il venerdì alle ore 15,30.

Il corso riservato all'U.T.L., è aperto alle sezioni di Mestre e Marghera.

Per necessità operative chiediamo a tutti coloro che volessero parteciparvi di dare la loro adesione iscrivendosi presso le assistenti. Il numero dei partecipanti non potrà superare tassativamente le 50 persone.



Studenti particolari in visita al Gazzettino: nei giorni scorsi sono venuti in visita al giornale gli allievi dell'Università del Tempo libero di Mestre.

## Università del Tempo Libero "Città di Mestre"

Convegno interregionale del Veneto - Mestre, 5 aprile 1994 (ore 9.30-17,00)

### PARTECIPAZIONE E SVILUPPO UMANO E SOCIALE

- ore 9,15 Registrazione degli arrivi  
ore 9,30 Lezione: *La partecipazione sociale*  
(*prof. Giuseppe dal Ferro*, presidente della Federuni)  
ore 11,00 Lezione: *Alcune buone ragioni per la partecipazione: difficoltà e risultati*  
(*dr. Dino Pagnin*, dell'Università del Tempo Libero "Città di Mestre")  
ore 12,30 Pranzo  
ore 15,00 Tavola rotonda: *Esperienze di partecipazione attiva didattica ed istituzionale nelle Università della terza età*

8 NOVEMBRE 1995

# Modello francese o italiano ma un fine: gli anziani come risorsa

Perché gli anziani rimangano lontani dalla solitudine, dall'isolamento e, alla fine, dalla «non autosufficienza», uniscono le forze le Università della Terza Età e i gruppi anziani autogestiti, che hanno tenuto a Venezia un convegno su «Autopromozione, creatività e partecipazione». Si è voluto ancora una volta dimostrare che le conoscenze accumulate durante la vita non devono andare disperse ma essere utilizzate per il miglioramento della società.

Per le Università della Terza Età - ha detto il loro presidente prof. Giuseppe Dal Ferro - è necessario però un salto di qualità per non trasformarsi in istituzioni chiuse, con interessi individuali e alla fine sterili.

Le relazioni sociali non devono essere unidirezionali, ma interazione fra le diverse generazioni. Gli anziani devono quindi poter uscire anche nel territorio e diventare strumenti volontari di diffusione di cultura.

Dal congresso sono uscite



Giuseppe Dal Ferro

due tendenze. Quella italiana di ricerche sul versante storico sociale per la conservazione di patrimoni culturali, spesso dimenticati; e quella straniera (soprattutto francese e tedesca) più strettamente collegata con le università statali su problemi legati alla qualità della vita.

In ambedue gli indirizzi, da considerare non contrapposti ma possibili di integrazione, il lato apprezzabile è che siamo in presenza di una nuova generazione di anziani che vuole continuare ad imparare, rimanere attiva e creativa. Di ciò fanno fede le innumerevoli ri-

cerche non fini a se stesse ma mirate a cambiamenti migliorativi sull'habitat ideale per chi invecchia, sulle Case di Riposo, sui limiti del mantenimento a domicilio, sull'immagine dei nonni nei libri per bambini, ecc.

Una valutazione estremamente positiva sulle possibilità degli anziani è venuta, a conclusione del congresso, dal direttore del Gazzettino Giorgio Lago, a patto che essi non cadano nello sterile mito del tempo andato, sempre giudicato migliore del presente.

L'anziano oggi - ha detto Lago - deve continuare ad essere non solo patrimonio di saggezza, per avere vissuto di più, e «archivio» del passato (caratteristiche per la verità un po' statiche) ma riuscire a stare, pur venendo da anni lontani, il più possibile al passo, attraverso il contributo della propria esperienza con le mutazioni di una società che cambia molto velocemente. Solo così potrà essere sempre prezioso «amico» delle generazioni più giovani.

Giuseppe Sandrelli

Università del Tempo Libero

# Nutrire i giorni di suoni e colori

*Inaugurato l'anno accademico*

Le ragioni di una presenza solida ed affermata, che ha trovato spazio e funzione nel campo della cultura? «Abbiamo allargato i nostri orizzonti, approfondito le conoscenze, arricchito le nostre personalità», ha detto Dino Pagnin, presidente onorario dell'Università del Tempo libero Città di Mestre, alla platea riunita al cinema Excelsior di Piazza Ferretto, per la tradizionale riunione, dell'altro pomeriggio, che ha segnato l'inizio dell'anno accademico 1994-95.

«La nostra vita è più motivata - ha proseguito Pagnin - trovarci insieme ci ha aiutati a sentirci

meno soli: abbiamo scoperto nuovi problemi, diverse dimensioni della vita, e abbiamo stabilito amicizia e conoscenze. Nelle nostre classi i più anziani sono stimolati dal contatto con le nuove generazioni, ed i giovani imparano a conoscere la saggezza della maturità».

Il nuovo anno si presenta con un programma di 24 corsi ed 11 laboratori, frequentati da mezzo migliaio di persone nelle sezioni di Mestre e Marghera; tra le novità, gli appuntamenti «Abbiamo letto per voi» ideati dal professor Sambo: una serie di conversazioni monografiche nelle

quali un oratore sempre diverso presenterà un libro, illustrandone stile e contenuti.

Alla normale attività didattica si aggiungeranno manifestazioni pubbliche e riservate ai soci, visite guidate e riunioni conviviali. «Quando ci assale la solitudine, vera piaga della nostra società - ha detto agli studenti il presidente dell'associazione, Paolo Cavaleri - tutto ci appare negativo ed inutile, ogni valore perde di interesse. Eppure tocca a noi, se lo vogliamo, intervenire sul nostro destino. Nei mesi che ci aspettano, ogni giorno avrà nuovi colori e nuovi suoni».



Come impiegare il tempo libero

## La vita inizia a 60 anni...

(b.g.) La vita? Comincia a 60 anni. Per convincersene basta passare un pomeriggio saltellando da una lezione all'altra tra quelle che le associazioni culturali cittadine propongono ogni giorno. Quella di scacchi, ad esempio, in programma all'Università del tempo libero: "Si impara la teoria - spiega Luciano

Sambo, direttore dei corsi - e poi ci si può trovare a giocare. L'importante è avere voglia di agire, di muoversi da casa".

Gli anni non sono poi così importanti, tanto che il vero jolly nell'organizzazione delle attività è Ferruccio Del Piero, vispo ultrasettantenne ex marinaio sommergebilista, preso a

cannonate dagli inglesi che lo affondarono e fecero prigioniero dopo averlo raccolto in acqua con una gamba rotta. E' lui a curare ogni dettaglio, dalle locandine alla lampadina mancante. La palma del più anziano, però, va ad un signore che, alla bella età di 84 anni, se ne arriva in bicicletta.

Università del Tempo Libero "Città di Mestre"

## Nuovo anno con tante novità

Lunedì inizieranno i corsi regolari dell'anno accademico dell'Università del tempo libero "Città di Mestre". È questa una tappa significativa del lungo percorso iniziato dieci anni or sono, in compagnia di un largo numero di volontari, gestori, collaboratori e docenti. Oggi sono attive tre sezioni in Mestre, Marghera (con il gruppo anziani autogestito "Primavera") e Chirignago-Gazzera ove sono stati programmati 36

corsi di natura umanistica o scientifica e 13 laboratori (lingue, disegno, pittura, ecc.). La sezione più importante è necessariamente quella di Mestre, ma anche nelle altre due gli studenti hanno dimostrato affezione e gradimento per cui anch'esse stanno diventando una efficiente realtà. I programmi, pur non escludendo i classici temi che suscitano di solito il maggior interesse tra gli utenti, includeranno delle novi-

tà. Un corso di Dialettologia, uno sull'Urbanistica della "Nostra città", uno sulla Storia della matematica e sulla numerologia.

La cerimonia pubblica d'inaugurazione dell'anno accademico avrà luogo al teatro Toniolo oggi alle 15.30.

Verrà rallegrata dalla partecipazione del coro "La cordata" del Cai di Mestre: che si esibirà in un concerto di canti della montagna e popolari. Ingresso libero.

Gli Studenti del Laboratorio Teatrale della nostra Università hanno quest'anno insistito presso la loro regista ed animatrice,

Lina Colonna Romano

per presentare in chiusura dell'anno accademico 1994/95 la sua commedia

## L'ISOLA DE LE SCOASSE

Opera premiata nel 1994 nel concorso Il Murazzo / Il Gazzettino

Questa commedia, scritta in un linguaggio sempre vivo, accattivante e denso di umorismo, ricorda le migliori opere teatrali classiche veneziane, anche l'azione si volge in tempi recenti. A molti veneziani non più giovanissimi, sicuramente farà ricordare alcuni personaggi che negli anni quaranta/cinquanta davano un tocco di colore personalissimo a calli e campi di Venezia. Queste figure, caratteristiche di un recente passato, danno modo all'autrice di proporre in maniera leggero e vivace temi tragici che si ripropongono di continuo nella vita di una città e mettono in evidenza cattiverie ed egoismi di ciascuno, in specie dei "potenti". Si può essere certi che, dopo le situazioni comiche o fin grottesche della commedia, lo spettatore rimediterà il trasparente invito ad una maggior solidarietà con chi ci pare "diverso", alla rivalutazione umana di chi ci sta vicino e che alle volte può darci fastidio vedere.

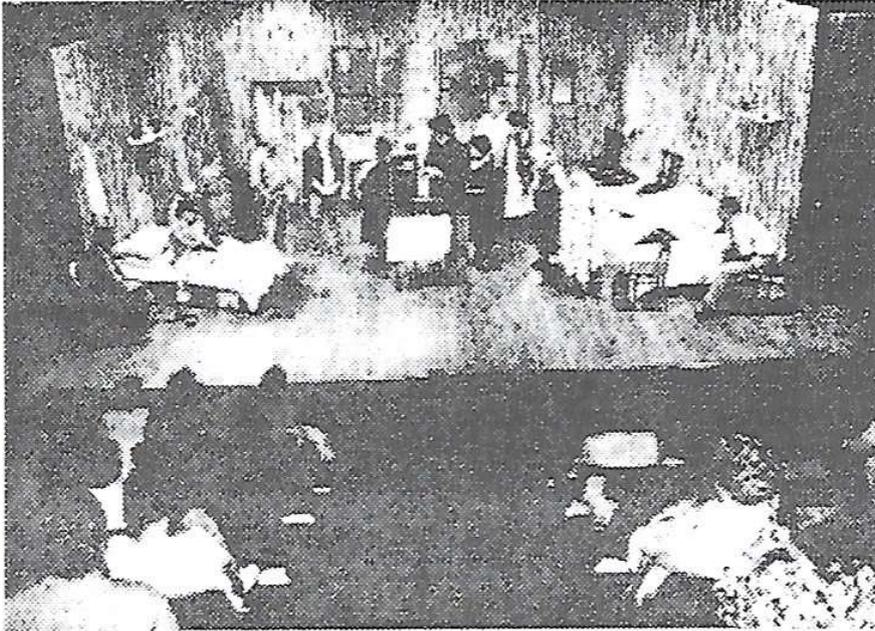
Questa realizzazione è stata possibile anzitutto per la disponibilità ed il lavoro della sig.ra Colonna Romano (anche Teresina nella sua commedia).

Non vanno però dimenticati anche gli attori ed i collaboratori che doverosamente elenchiamo nel seguito: Cecilia Pedrocco (Adele), Annamaria Stocchino (Rosa), Tina Salvadori (Antonia), Sandra Vianello (Gaetana), Nerina Donà (Contessa Baffini), Leda Farolfi (Contessa Chiodini), Lucio Dazzi (Nanei), Osvaldo Rizzo (il Russo), Rosario Coco (L'avvocato), Paolo Casilli (il poeta), Piero Memo (Eugenio), Toni Rota (Desasio), Silvano Tiozzo (Conte Geloni), Gustavo Mainardi (Gianni). Suggestrice: Luciana Menetto. Aiuto regista: Pippo Ghigi. Scenografia: Lucio Dazzi.

Chiusi i corsi con uno spettacolo degli allievi

# Festa al Teatro del Parco per un anno di "Tempo Libero"

*Ma l'Università dovrà abbandonare la sua sede*



La festa dell'Università del Tempo Libero al Teatro del parco

Un pomeriggio a teatro per celebrare la chiusura dell'ottavo anno accademico dell'Università del Tempo Libero. E l'iniziativa ha registrato il tutto esaurito: il Teatrino del Parco, per "L'isola delle scoasse" di Lina Colonna Romano, rappresentato dagli iscritti ai corsi di teatro durante l'anno era stracolmo.

È stato un anno particolarmente intenso: 36 corsi nelle due sedi di Mestre e Marghera, 453 studenti di varie generazioni (il più giovane ha 22 anni, il più anziano 81), 23 visite guidate a Venezia, 9 viaggi culturali, oltre 550 ore di insegnamento ed attività collaterali ed una partecipazione in costante aumento.

Il bilancio dell'Università del Tempo libero è, insomma, più che positivo. Sono le prospettive, il futuro, a preoccupare: l'associazione ha sede all'ex scuola "De Amicis", ora sede dell'assessorato alle Politiche sociali, e presto i lavori di ristrutturazione saranno terminati.

L'Università dovrà quindi sloggiare, ma ancora non è stata individuata una sede.

Chissà che nel frattempo il Comune individui dei locali dove ospitare questi 500 cittadini che nell'Università del Tempo Libero trovano cultura, svago, aggregazione ed arricchimento culturale.



Lina Colonna Romano

Al via l'attività dell'Università del Tempo Libero "Città di Mestre". Oggi la presentazione

# Corsi, viaggi e ...

*Anche laboratori e iniziative ricreative*

## Una università davvero per tutti

Tra Mestre e Marghera sono stati 433, lo scorso anno, gli studenti dell'Università del Tempo Libero. Per un anno intero hanno frequentato vari corsi: letteratura, storia, con particolare attenzione a quella locale, e materie scientifiche come biologia e astrofisica. Quest'anno i corsi sono partiti lunedì, e sono ben 28, a cui si sommano 10 laboratori di teatro, lingue straniere, disegno.

Da nove anni l'associazione di volontariato Università del Tempo Libero, legalmente riconosciuta dalla Regione, vede la collaborazione di più di 40 persone tra docenti delle varie materie e personale amministrativo. Tutti

offrono il loro impegno gratuitamente.

Ma qual è l'identikit dello studente? «Si tratta per lo più di persone anziane - spiega il presidente, Antonio Rota - ma ci sono anche mamme con i figli grandicelli e una buona presenza maschile, circa il 25 per cento. In realtà è da precisare che la nostra associazione è aperta a tutti i cittadini e le cittadine di qualsiasi età. Il nostro scopo è quello di promuovere occasioni per stare bene insieme - continua il presidente - infatti organizziamo anche manifestazioni sociali e culturali in occasione di giornate o avvenimenti particolari».

L'università offre anche l'occasione con la

serie intitolata «Abbiamo letto per voi» di incontrare gli autori di libri famosi o di poter godere della presentazione di novità editoriali da parte di vari personaggi.

La presentazione dei corsi del nuovo anno accademico si è svolta il 17 ottobre all'Istituto Berna. Il 20 c'è stata invece la cerimonia d'apertura con lo spettacolo di danza dell'Accademia ACDD diretta da Clara Santoni.

La sede dell'associazione è in via Poerio 19 a Mestre. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 984529 (orario d'apertura 9.30-11.30).

**Nicoletta Benatelli**

27 OTTOBRE 1994

**A.C.D.D.**  
ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
DIFFUSIONE  
DANZA

presenta il:

Gruppo Balletto  
*Fantasy in dance*

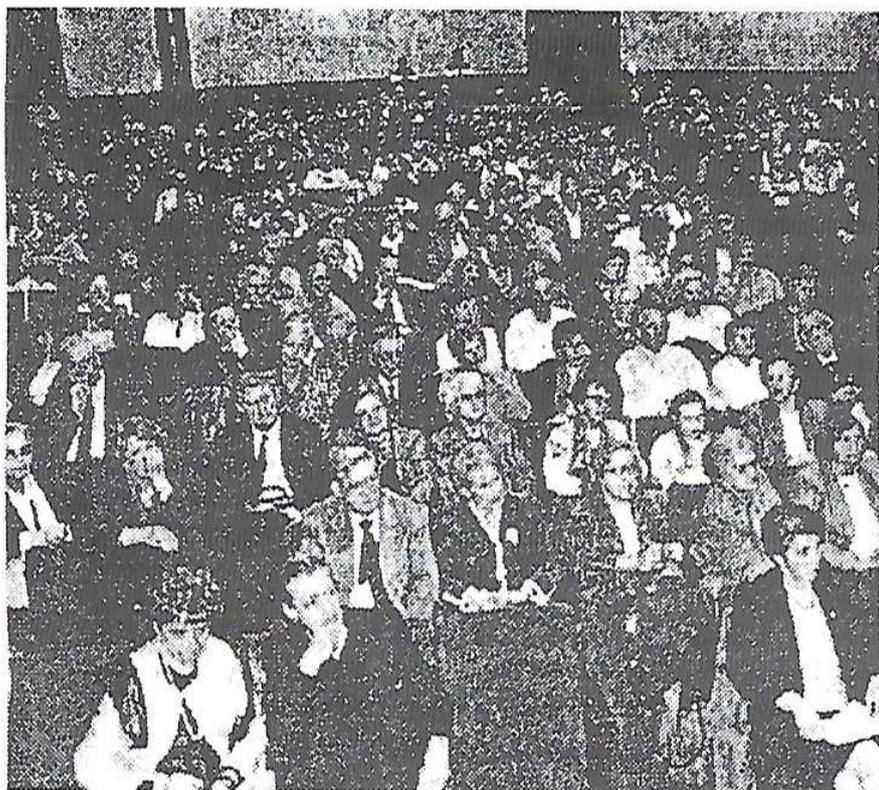
Diretto da:  
**Clara Santoni**



## Inaugurato il decimo anno accademico dell'Università del Tempo Libero

# Matricole sopra gli "anta"

*Un caloroso saluto delle autorità all'attività didattica svolta da docenti e studenti. Ma la Regione taglia i fondi e il Provveditorato agli studi non concede spazi.*



L'inaugurazione di ieri mattina al Toniolo

Inaugurato ieri al Teatro Toniolo, davanti ad una numerosa e attenta platea, il decimo anno di attività dell'Università del tempo libero «Città di Mestre».

La cerimonia, alla quale ha preso parte tra gli altri il prosindaco Gianfranco Bettin e l'assessore regionale Cesare Campa, è stata aperta dal saluto rivolto alle matricole e agli anziani dal presidente Antonio Rota.

«Compito della nostra associazione nei confron-

ti degli studenti - ha detto Rota - è l'impegno per un'attiva ed appagante partecipazione alla vita, promuovendo oltre che attività di carattere culturale e didattico, attività socializzanti e ricreative. Obiettivi che anche quest'anno, grazie all'aiuto del Comune di Venezia, delle sovvenzioni da parte della Regione e di altri enti privati, abbiamo potuto realizzare».

Non sono mancate le note polemiche, rivolte in particolar modo verso la

«miope gestione degli spazi» da parte del Provveditorato agli studi.

«Quella di vietare l'utilizzo di scuole e spazi disponibili da parte del Provveditorato, riguardo a esigenze e potenzialità culturali di iniziative come queste - ha detto il prosindaco Bettin - è una situazione inaccettabile. Spazi e scuole inutilizzate rimangono vergognosamente tali, quando potrebbero diventare centri di socializzazione e cultura».

Buone notizie invece sul versante dei finanziamenti regionali, anticipati nell'intervento dell'assessore Campa. «Esperienze come questa - ha detto l'assessore regionale - che nobilitano oltre che la terza età, anche la società tutta, andrebbero maggiormente incentivate. A questo proposito infatti, nella riproposizione dei contributi regionali si cercherà di compensare le passate penalizzazioni economiche, frutto di un'applicazione letterale delle normative».

Dopo le parole si è poi passati ai canti. La manifestazione è stata conclusa dall'esibizione del coro del Cai mestrino «Cordata», che ha proposto canti popolari e di montagna.

**Andrea Ciccarelli**

Università del Tempo Libero "Città di Mestre"

# Un nuovo anno con tante novità

## *Dalla storia al dialetto*

L'Università del Tempo Libero «Città di Mestre» è in procinto di iniziare il suo decimo anno di attività: un lungo cammino sorretto dal volontariato di un largo numero di collaboratori e docenti, che l'ha portata ad essere una realtà nella terraferma veneziana. Nelle tre sezioni di Mestre, Marghera e Chirignago-Gazzera sono stati programmati 36 corsi di natura umanistica o scientifica, nonché 13 laboratori (lingue, disegno, pittura, e altri ancora). Il programma non esclude quelle materie e quei docenti che negli scorsi anni hanno assicurato una grande affluenza di studenti adulti di tutte le età, segno di gradimento e simpatia. Tuttavia, come sempre, verranno proposte delle novità. Un corso di Dialettologia, uno sulla urbanistica della «Nostra Città», uno sulla storia della matematica e sulla numerologia. Tra le altre novità, un laboratorio di ricerche storiche nel

quale gli studenti, sotto la guida e con l'ausilio del docente, raccoglieranno, studieranno ed elaboreranno materie storico, che formerà poi oggetto di pubblicazione a cura dell'Utl. Tema di questa ricerca saranno i riflessi, in Mestre e terraferma, dalla caduta della Repubblica di Venezia (1797), evento del quale ricordare quest'anno il bicentenario.

Alle attività didattiche si affianca un nutrito programma di attività a carattere sociale, culturale e ricreativo. Continueranno le visite guidate ai musei, ai luoghi d'interesse storico, artistico, folcloristico della città di Venezia. Verranno attuati viaggi in località straniere ed italiane, sempre con un intento di raggiungere mete di interesse storico, artistico, paesaggistico.

Numerose saranno le occasioni di socializzazione e di incontro a carattere pubblico o privato. L'anno accademico,

che verrà presentato nei suoi dettagli privatamente, verrà inaugurato da una manifestazione pubblica il 19 ottobre e rallegrato dalla partecipazione del coro «La Cordata» del Cai di Mestre. Non mancheranno le ormai tradizionali feste natalizie e di carnevale, la commemorazione del «Natale di Venezia», della festa della donna e la presentazione di fine d'anno a cura del Laboratorio Teatro dell'Università.

Non va dimenticata la celebrazione del decennale dell'Associazione, che verrà ricordato con una adeguata manifestazione pubblica.

Informazioni di carattere pratico ed iscrizioni ai corsi si possono facilmente ottenere con una visita alla sede di via Poerio 19 o telefonandovi al 984529. La sede è aperta tutti i giorni feriali (escluso sabato pomeriggio) dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.

Grande successo del premio intitolato a San Michele Arcangelo. Tra i soggetti il martirio dei missionari e i bambini

## Come esprimere la fede nel Signore attraverso la poesia

Forse come san Francesco, anche i 450 partecipanti al Premio di poesia religiosa "San Michele arcangelo", promosso dal Laurentianum di Mestre, hanno voluto scrivere il loro «Cantico delle Creature».

Alla finale per aggiudicarsi l'alloro poetico sono arrivati in 18, e tutte persone che hanno trovato emozionante esprimere la loro fede verso Dio attraverso la poesia.

Nonostante il gradino più alto del podio abbia visto arrivare Grazia Moletta, milanese, i rappresentanti di Mestre e Venezia si sono fatti onore, arrivando in quattro alla selezione finale e tutti con lo spirito giusto.

Quello di stare insieme, anche divertirsi, in un momento di riflessione.

«È stata una occasione per riflettere sul fenomeno religioso - spiega Mario D'Avino, 59 anni, profes-

so dell'animo - suggerisce Bruna Ravelli, 64 anni, mestrina - un'occasione per trasmettere sulla carta le complicate emozioni che si provano quando si pensa a Dio. Ed è proprio di questo che ho parlato nella mia poesia intitolata "Fiat voluntas Tua": di emozioni».

re di Storia e Filosofia al liceo classico Marco Polo di Venezia - e anche per manifestare la propria fede. Con la mia poesia, intitolata "Preghiera minima", ho voluto proprio sottolineare il rapporto che la coscienza umana dovrebbe avere con Dio: non quello di accettarlo passivamente come un dogma, ma di arrivare a lui attraverso la riflessione».

«Io ho voluto portare la cronaca religiosa in poesia - spiega Yvonne Girardello, 72 anni, casalinga veneziana - Ci sono fatti violenti che colpiscono i Padri della Chiesa, e ho voluto raccontare quello che mi ha colpito di più: padre Romero, missionario in San Salvador, è stato assassinato il 25 marzo del 1980 mentre celebrava la Messa nella sua chiesa. Ed ecco allora il titolo della mia poesia: "Padre Romero, rivoluzionario di Dio"».

«Forse è stato un concor-

«È stato anche un gioco - spiega Antonella Zani, 34 anni, casalinga, di Mestre - ed era bella l'atmosfera: allegra e serena. Con la mia poesia "All'ombra del mio sicomoro" ho voluto ricordare tutti quei bambini che soffrono e muoiono per colpe che non sono loro. Io ho una bambina piccola, è bellissima e tengo a lei più della mia stessa vita. Ringrazio Dio di avermela data».

Massimo Nave

8 DICEMBRE 1996

### FIAT VOLUNTAS TUA

Fu da un'antica quercia  
che il Tuo scalpello trasse la mia croce  
Nessuno levigò le sue asperità  
solo la vita ne smussò appena  
le acuminate punte  
Io non sapevo padre quanto faticoso  
fosse il suo peso  
Cocci roventi  
rovi selvatici scavarono l'animo mio

Gocce di madreperla fecero diadema  
alla mia fronte impura  
Percorrendo il sentiero della verità  
ho imparato ad amarti  
grande quercia  
e lieve si è fatto il peso Tuo  
Tu mia nodosa croce  
altro non sei  
che un istante di vita  
nell'immensa eternità del Padre mio.  
BDZ  
Alba

## I SOCI "DECENNALI"

Ci sembra giusto, in questo opuscolo commemorativo, ricordare i Soci, Studenti ed Ordinari, ed i Docenti che hanno partecipato ininterrottamente durante i suoi dieci anni di vita alle attività della nostra Associazione.

Vada a tutti loro il nostro ringraziamento più sincero e l'augurio più fervido di continuare ancora a lungo ad essere annoverati tra i nostri amici.

<i>Ferruccio Del Piero</i>	Socio Fondatore e Consigliere
<i>Dino Pagnin</i>	• Presidente, Presidente onorario e Docente
<i>Paolo Cavaleri</i>	Presidente e Docente
<i>Mariangela Della Puppa</i>	Vice presidente
<i>Raffaele Magliola</i>	Consigliere e Docente
<i>Mario Sartorello</i>	Consigliere e Docente
<i>Bruna Bottacin</i>	Consigliere
<i>Wally Cappellotto</i>	Consigliere
<i>Bruna Ravelli</i>	Consigliere
<i>Annamaria Stocchino</i>	Consigliere
<i>Nives Zampieri</i>	• Consigliere
<i>Donatella Calzavara</i>	Docente
<i>Lina Colonna Romano</i>	Docente
<i>Carmine Forese</i>	Revisore dei conti
<i>Gabriella Bolla</i>	Revisore dei conti

**Le Assistenti:** *Liliana Braut, Daniella Favretto, Annamaria Frattolini, Nerina Girardi, Marilena Manfreda, Liliana Pialli, Ada Trivellato, Giuseppina Vadagnini, Luisa Zonato.*

**I Soci Studenti:** *Annamaria Allorini, Rosanna Breda, Elena Bevilacqua, Angela Camerin, Laura Castaldi, Marina Catarin, Margherita Chiusin, Gina Colla, Anna Di Chiara Violante, Giuseppe Fabiocchi, Leda Farolfi, Adelma Fontana, Rita Loi, Ida Manfrè, Gianpaolo Marin, Liliana Marin, Maria Marinzuli, Maria Miotto, Diana Ongaro, Gina Paniccia, Cecilia Pedrocco, Francesca Resentera, Maria Rossi Vesco, Mirella Scanferlato, Clara Sguazzin, Lina Simi, Antonietta Spinazzi, Silvano Tiozzo, Mafalda Este Tortato, Maria Toso, Maria Uccelli, Gabriella Variola, Giovanna Visconti, Dirce Zabeo.*

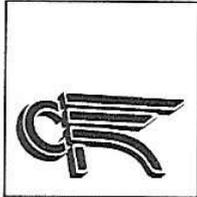
*Questi dieci anni di vita non sono sempre stati facili e talvolta non ci siamo sentiti sostenuti nel nostro agire da chi avrebbe potuto farlo, anche se sollecitato dalle nostre richieste. Ma esistono istituzioni pubbliche e private che hanno capito e correttamente interpretato il significato del nostro lavoro e che ci hanno affiancato nel nostro cammino. Non possiamo perciò esimerci dal citare almeno le seguenti:*

Comune di Venezia  
Regione Veneto  
Fondazione della Cassa di Risparmio di Venezia  
Banca Antoniana Popolare Veneta  
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

*Non avremmo però potuto fare tutto ciò che è stato fatto senza il lavoro, la dedizione, l'entusiasmo e la gratuita disponibilità di tante singole persone. Sono state loro la colonna portante della Università del Tempo Libero. Il timore di scordare qualcuna tra esse ci ha fatto scegliere di non nominarne alcuna. Tuttavia a tutti coloro che tra esse si riconoscono vada il più vivo, sentito e profondo ringraziamento della nostra Associazione.*

Finito di stampare  
nel mese di Maggio 1997  
dalla Tipolitografia F.lli Liberalato s.n.c.  
Mestre - Venezia

CON IL CONTRIBUTO DELLA



Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia

